

COMUNE DI CALATABIANO
Provincia di Catania
DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO COMUNALE
N. 30 DEL 01/07/2015

In esecuzione della presente deliberazione sono stati
Emessi i seguenti mandati:

N. _____ del _____ di L. _____

N. _____ del _____ di L. _____

Il Ragioniere

OGGETTO: Riconoscimento debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a) del D.Lgs. 267/2000 – TUEL.

L'anno **duemilaquindici**, il giorno **uno**, del mese di **luglio**, alle ore **19,50 e seguenti**, nella sala delle adunanze consiliari del Comune di Calatabiano (auditorium Scuola Media), alla **seduta di inizio** (1), disciplinata dall'art. 19, co. 16, dello statuto comunale e dall'art. 5, co. 1, del regolamento sul funzionamento del consiglio comunale, in **convocazione ordinaria** (2), partecipata ai Consiglieri Comunali a norma di legge, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI COMUNALI		Pres./Ass.		CONSIGLIERI COMUNALI		Pres./Ass.	
Trovato	Salvatore	X		Petralia	Antonio Filippo	X	
Turrisi	Salvatore	X		Spoto	Agatino	X	
Franco	Francesco	X		Prestipino	Rosario	X	
Moschella	Antonino		X	Foti	Nunziato	X	
Messina	Rosaria Filippa	X		D'Allura	Silvana Filippa	X	
Ponturo	Vincenzo Massimiliano		X				
Di Bella	Mario	X					
Intelisano	Rosario		X				
Corica	Liborio Mario		X				
Samperi	Salvatore	X					
Assegnati n. 15		In carica n. 15		Assenti n. 04		Presenti n. 11	

Assume la Presidenza il Presidente del Consiglio, dr. Trovato Salvatore.

Partecipa il Segretario Comunale, dr.ssa Puglisi Concetta.

Partecipa il Sindaco, dr. Intelisano Giuseppe.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, ai sensi dell'art. 19, co. 16, dello statuto comunale e dell'art. 5, co. 1, del regolamento sul funzionamento del consiglio comunale, prosegue la seduta.

La seduta è pubblica (3).

Vengono nominati scrutatori, ai sensi dell'art. 184, u. co., dell'O.A.EE.LL., durante la trattazione del punto, i Sigg. D'Allura Silvana Filippa, Prestipino Rosario, Spoto Agatino.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta di deliberazione entro riportata;

VISTI i pareri espressi, ai sensi dell'art. 53 della Legge n. 142/90, recepito dall'art. 1, lett. i), della L. R. n. 48/91, sostituito dall'art. 12 della L. R. n. 30/00;

(1) Inizio 1° comma; ripresa 3° comma; prosecuzione 4° comma.

(2) Ordinaria/urgente

(3) Pubblica/segreta

Sull'argomento iscritto al quarto punto dell'odierno o.d.g. ed introdotto dal Presidente del consiglio per la relativa trattazione, sono effettuati i seguenti interventi:

MESSINA ROSARIA FILIPPA (capogruppo "Calatabiano nel cuore"): evidenzia che l'amministrazione si ritrova a dover patire questi importi sanzionatori per violazione *privacy* con riguardo a fatti degli anni 2010-2011, che il consigliere Petralia conoscerebbe bene. Dichiara che responsabilmente il gruppo che rappresenta non parteciperà alla votazione.

Si allontanano dall'aula i consiglieri del gruppo "Calatabiano nel cuore": Di Bella M., Messina R. F. e Samperi S..

Alle ore 22,40, il Presidente del consiglio sospende la seduta. Alla ripresa dei lavori (ore 22,47), all'appello nominale, risultano presenti 08 (otto) consiglieri (Trovato S., Turrisi S., D'Allura S.F., Foti N., Franco F., Prestipino R., Petralia A., Spoto A.). Sono nominati scrutatori i consiglieri D'Allura S. F. - Prestipino R. - Spoto A..

Chiedono ed ottengono la parola:

PETRALIA ANTONIO FILIPPO (consigliere "Uniamoci per Calatabiano"): si dice dispiaciuto dell'assenza della maggioranza e del Sindaco, che non avrebbe voluto confrontarsi. Si chiede come mai non sia stato proposto ricorso, considerato che la buona fede è stata riconosciuta dallo stesso Garante e che non risulta chiaro il calcolo, in termini di conteggi matematici, della sanzione comminata.

D'ALLURA SILVANA FILIPPA (capogruppo "Nuova Calatabiano"): al fine di acquisire maggiori chiarimenti propone il rinvio della proposta iscritta al 4° punto dell'o.d.g. dell'odierna seduta consiliare ed in corso di trattazione al prossimo consiglio comunale.

In assenza di ulteriori interventi, il Presidente del consiglio mette ai voti la proposta avanzata dal consigliere D'Allura Silvana Filippa.

Con 08 (otto) voti favorevoli su 08 (otto) consiglieri presenti (Trovato S., Turrisi S., D'Allura S.F., Foti N., Franco F., Prestipino R., Petralia A., Spoto A.) e votanti per scrutinio palese (alzata di mano) in pubblica seduta;

DELIBERA

Di approvare il rinvio della proposta iscritta al 4° punto dell'o.d.g. dell'odierna seduta consiliare al prossimo consiglio comunale.

La seduta è chiusa alle ore 22,51.

Proposta di Deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 25 giugno 2015

Oggetto: Riconoscimento debiti fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, comma 1, lettera a) del D.Lgs. 267/2000 - TUEL .

Proponente:

Il Responsabile Area Amministrativa
Comm. Isp. Sup. Paone Carmelo

L'Ufficio Redigente:

Il Responsabile Servizio Autoparco
Istr. Direttivo Petralia Pancrazio

Rilevato che:

- in data 30 aprile 2015 è stata assunta al protocollo generale dell'Ente al n. 5487 l'ordinanza ingiunzione n. 84 del 12/02/2015 emessa dal garante per la protezione dei dati personali con la quale si chiede all'Ente di pagare la somma di euro 10.000,00 (diecimila) a titolo di sanzione amministrativa pecuniaria per la violazione prevista dall'art. 162, comma 2-bis, del D.Lgs 30 giugno 2003 n. 196, recante il Codice in materia di protezione dei dati personali;
- in data 26 maggio 2015 è stato assunto al protocollo generale dell'Ente al n. 6858 l'atto di accertamento n. 12009897 emesso dall'Agenzia delle Entrate Direzione Provinciale di Catania – Ufficio Territoriale di Giarre – per omesso pagamento della tassa automobilistica per l'anno 2012 relativo all'automezzo comunale targato: CZ814XM con il quale si chiede all'Ente il pagamento della somma di € 211,80 comprensiva di tassa evasa, sanzioni, interessi e diritti di notifica, con invito ad effettuare il pagamento entro 60 giorni dalla data di notifica (25 maggio 2015);
- con Determinazione del Responsabile dell'Area Amministrativa int. n. 102 del 12/12/2014 R.G. n. 979 del 12/12/2014, avente ad oggetto: “ Irrogazione sanzione da parte del garante per la protezione dei dati personali per l'inserimento sul sito web istituzionale di immagini in chiaro di bambini perfettamente riconoscibili. Impegno di spesa e contestuale liquidazione”, in base al precedente orientamento della Corte dei Conti Sicilia n. 2/2005/Cons. del 23 febbraio 2005, è stata liquidata al Garante per la protezione dei dati personali la somma di euro 8.000,00, quale pagamento in misura ridotta della sanzione amministrativa irrogata con provvedimento n. 31123/93711 notificato in data 04/11/2014;

Richiamato l'art. 194, comma 1, lettera a) del TUEL, che prevede che con deliberazione consiliare di cui all'art. 193, comma 2, del TUEL o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio tra cui quelli derivanti da sentenze esecutive;

Dato atto che l'espressione “*Sentenze esecutive*” di cui alla lettera a), comma 1, dell'art. 194, deve essere intesa nel senso di provvedimenti giudiziari esecutivi da cui derivino debiti pecuniari a carico dell'Ente Locale e quindi comprende anche i decreti ingiuntivi esecutivi (Corte dei Conti Sezione di controllo Campania n. 384/2011);

Ritenuto di equiparare ai sensi dell'art. 474, c. 2 del C.P.C., a titolo esecutivo, il suddetto atto di accertamento definitivo, non essendone stata attivata opposizione giudiziale, emesso dall'Agenzia delle Entrate Direzione Provinciale di Catania – Ufficio Territoriale di Giarre – per omesso pagamento della tassa automobilistica per l'anno 2012; nonché, l'ordinanza ingiunzione 484/2015 anch'essa definitiva in quanto non opposta e, parimenti la sanzione già pagata con determinazione n. 979/2014;

Considerato che i sopracitati debiti rientrano tra le ipotesi di “debiti fuori bilancio” previste dall'art. 194, comma 1, lettera a), del D.Lgs. 267/2000, con conseguente necessità di procedere al riconoscimento della loro legittimità;

Dato atto del nuovo orientamento espresso dalla Corte dei Conti Sezione di Controllo per la Regione Sicilia con la deliberazione n. 189/2014/PAR che superando il precedente orientamento (Sezioni Riunite per la Regione siciliana in sede consultiva, delibera n. 2/2005) , in tema di

riconoscimento della legittimità di un debito fuori bilancio derivante da obbligazioni scaturenti da sentenze esecutive. ha chiarito che per la liquidazione dei debiti di che trattasi si rende necessario il previo riconoscimento da parte del Consiglio Comunale, non ammettendo alcuna possibilità di interposizione, sia pur in via d'urgenza, da parte di altri organi;

Considerato che:

- la disciplina legislativa di cui al capo IV del TUEL, in quanto finalizzata alla migliore applicazione, in materia di gestione degli enti locali, dei principi di veridicità, trasparenza ed equilibrio di bilancio, obbliga i singoli enti, in presenza di tutti i presupposti disciplinati dalla norma, ad adottare con tempestività i provvedimenti di riconoscimento dei debiti fuori bilancio, onde evitare la formazione di ulteriori oneri aggiuntivi a carico dell'ente come eventuali interessi o spese di giustizia conseguenti all'azione civile di arricchimento senza giusta causa di cui all'art. 2041 c.c.;
- il riconoscimento del debito, con la procedura prevista dall'art. 194 del TUEL, è un adempimento obbligatorio e non può essere lasciato alla valutazione degli amministratori o dei funzionari;
- la mancata tempestiva adozione degli atti amministrativi necessari è astrattamente idonea a generare responsabilità contabile per i funzionari e/o gli amministratori relativamente alla maggiore somma (rispetto all'arricchimento) spesa per effetto di azioni giudiziarie ai danni dell'ente;
- i principi generali dell'ordinamento richiedono agli amministratori e ai funzionari degli enti locali sia di evidenziare con tempestività le passività insorte che determinano debiti fuori bilancio, sia di adottare tempestivamente e contestualmente gli atti necessari a riportare in equilibrio la gestione modificando, se necessario, le priorità in ordine alle spese già deliberate per assicurare la copertura di debiti fuori bilancio insorti;

Visto lo Statuto dell'Ente e il vigente Regolamento di Contabilità;

PROPONE

1. di riconoscere, ai sensi dell'art. 194 comma 1 lettera a) del D.Lgs. n. 267/2000, la legittimità dei seguenti debiti fuori bilancio pari al complessivo importo di € 18.211,80:
 - a) ordinanza ingiunzione n. 84 del 12/02/2015 emessa dal garante per la protezione dei dati personali con la quale si chiede al Comune di pagare la somma di euro 10.000,00 (diecimila) a titolo di sanzione amministrativa pecuniaria per la violazione prevista dall'art. 162, comma 2-bis del D.Lgs. 30 giugno 2003 n. 196, recante il Codice in materia di protezione dei dati personali;
 - b) atto di accertamento n. 12009897 emesso dall'Agenzia delle Entrate Direzione Provinciale di Catania – Ufficio Territoriale di Giarre – per omesso pagamento della tassa automobilistica per l'anno 2012 relativo all'automezzo comunale targato: CZ814XM con il quale si chiede all'Ente il pagamento della somma di € 211,80 comprensiva di tassa evasa, sanzioni, interessi e diritti di notifica, con invito ad effettuare il pagamento entro 60 giorni dalla data di notifica (25 maggio 2015), assunto al protocollo generale dell'Ente al n. 6858 in data 26 maggio 2015 ;
 - c) sanzione amministrativa di euro 8.000,00 emessa dal Garante per la protezione dei dati personali, irrogata nei confronti dell'Ente con provvedimento n. 31123/93711 notificato in data 04 novembre 2014;
2. di finanziare i debiti fuori bilancio di cui al punto precedente lettere a) e b) , imputando la suddetta somma di euro 10.211,80 al capitolo 10180801 art. 1 del redigendo bilancio anno 2015, che presente la necessaria disponibilità;

3. di demandare al competente Responsabile la predisposizione del provvedimento di liquidazione dei debiti fuori bilancio di cui al punto 1, lettere a) e b) nella misura riconosciuta dal presente provvedimento;
4. di trasmettere il presente provvedimento alla competente Procura Regionale della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 23, comma 5, della L. 289/2002.

-



**GARANTE
PER LA PROTEZIONE
DEI DATI PERSONALI**

DIPARTIMENTO ATTIVITÀ ISPETTIVE
E SANZIONI

Comune di Calatabiano
Piazza Vittorio Emanuele 32
95011 CALATABIANO (CT)

Via PEC
protocollo_generale@calatabianopec.e-
etna.it

OGGETTO: *relata di notificazione di ordinanza ingiunzione*

Ai sensi degli artt. 47 e 48 del d.lg. 7 marzo 2005, n. 82, recante il Codice dell'amministrazione digitale, si trasmette l'allegato documento di ordinanza ingiunzione n. 84 del 12 febbraio 2015.

Si attesta che il documento allegato è conforme all'originale, incluso nel fascicolo 84605.

IL DIRIGENTE DEL DIPARTIMENTO
Mott. Francesco Modafferi

PT

E
COMUNE DI CALATABIANO
Ufficio Protocollo
Protocollo N.0005487/2015 del 30/04/2015





GARANTE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

ORDINANZA INGIUNZIONE

NELLA riunione odierna, alla presenza del dott. Antonello Soro, presidente, della dott.ssa Giovanna Bianchi Clerici e della prof.ssa Licia Califano, componenti e del dott. Giuseppe Busia, segretario generale;

VISTO il verbale di contestazione del 25 marzo 2013 n. 7598/84605 di protocollo, con cui è stata contestata al Comune di Calatabiano, con sede in Calatabiano (CT), Piazza Vittorio Emanuele n. 32 (C.F. 00462070871), la violazione amministrativa prevista dall'art. 162, comma 2-bis, del d. lgs. 30 giugno 2003 n. 196, recante il Codice in materia di protezione dei dati personali (di seguito "Codice"), in relazione all'art. 22, comma 8, con riferimento alla diffusione, sul sito *web* istituzionale, di dati personali idonei a rivelare lo stato di salute, contenuti in due ordinanze sindacali (n. 1 del 30 marzo 2010 e n. 3 del 10 aprile 2010) con cui venivano disposti ricoveri urgenti per trattamenti sanitari obbligatori con indicazione dei dati anagrafici degli interessati (nome, luogo e data di nascita, residenza), corredati della patologia sofferta;

VISTO il provvedimento n. 101 del 7 marzo 2013, pubblicato nel sito www.garanteprivacy.it [doc. web n. 2350940], con il quale il Garante ha rilevato l'illiceità del trattamento dei dati;

LETTO il rapporto di cui all'art. 17 della legge n. 689/1981 redatto a seguito del mancato pagamento in misura ridotta;

CONSIDERATO che le memorie difensive presentate non consentono l'archiviazione del procedimento in quanto l'errore sulla liceità del fatto, comunemente indicato come buona fede, può rilevare come causa di esclusione della responsabilità solo quando esso risulti incolpevole;

RILEVATO che il Comune di Calatabiano ha quindi effettuato un trattamento di dati personali ai sensi dell'art. 4, comma 1, lett. a) e b) del Codice, consistito nella diffusione sul sito *web* dell'Ente di dati personali idonei a rivelare lo stato di salute in violazione dell'art. 22, comma 8, del medesimo Codice;

VISTO l'art. 162, comma 2-bis del Codice che punisce la violazione della disposizione di cui all'art. 22, comma 8, con la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da diecimila euro a centoventimila euro;

RITENUTO di dover determinare, ai sensi dell'art. 11 della legge n. 689/1981, l'ammontare della sanzione pecuniaria, nella misura di euro 10.000,00 (diecimila);

VISTA la documentazione in atti;

1/10

VISTE le osservazioni dell'Ufficio, formulate dal segretario generale ai sensi dell'art. 15 del regolamento del Garante n. 1/2000;

RELATORE la prof.ssa Licia Califano;

ORDINA

al Comune di Calatabiano, con sede in Calatabiano (CT), Piazza Vittorio Emanuele n. 32 (C.F. 00462070871), in persona del legale rappresentante *pro-tempore*, di pagare la somma di euro 10.000,00 (diecimila) a titolo di sanzione amministrativa pecuniaria per la violazione prevista dall'art. 162, comma 2-bis del Codice indicata in motivazione;

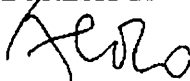
INGIUNGE

al medesimo soggetto di pagare la somma di euro 10.000,00 (diecimila) entro 30 giorni dalla notificazione del presente provvedimento, pena l'adozione dei conseguenti atti esecutivi a norma dall'art. 27 della legge n. 689/1981.

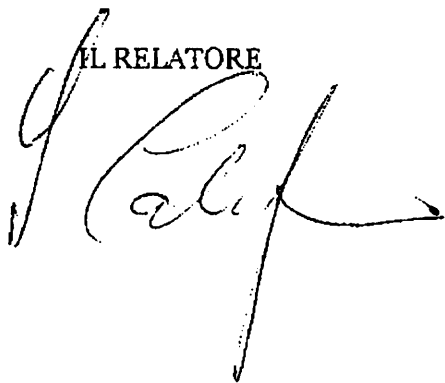
Ai sensi degli artt. 152 del Codice e 10 del d.lg. n. 150/2011, avverso il presente provvedimento può essere proposta opposizione all'autorità giudiziaria ordinaria, con ricorso depositato al tribunale ordinario del luogo ove ha la residenza il titolare del trattamento dei dati, entro il termine di trenta giorni dalla data di comunicazione del provvedimento stesso, ovvero di sessanta giorni se il ricorrente risiede all'estero

Roma, 12 febbraio 2015

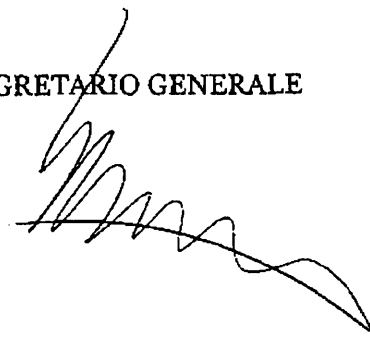
IL PRESIDENTE



IL RELATORE



IL SEGRETARIO GENERALE



MODALITA' DI PAGAMENTO

Il pagamento dell'ordinanza può essere effettuato:

- tramite bollettino postale intestato a "Tesoreria provinciale dello Stato di ROMA il cui numero di conto corrente è 871012;
- oppure con bonifico bancario intestato a "Tesoreria provinciale dello Stato di ROMA il cui codice IBAN è IT 3110100003245348010237300

In entrambi i casi è necessario indicare la seguente causale: "**proventi sanzioni pecuniarie - capo X capitolo 2373**", **unitamente al numero dell'ordinanza**

Tale numero è posto in alto a destra sulla prima pagina dell'ordinanza stessa.

In presenza dei requisiti previsti dall'articolo 26 della legge 689/81, potrà essere richiesta una rateizzazione del pagamento. In tal caso occorrerà avanzare istanza scritta al Dipartimento attività ispettive e sanzioni del Garante per la protezione dei dati personali. Detta istanza, corredata della documentazione attestante la sussistenza dei requisiti previsti dall'articolo 26 della legge 689/81, potrà essere trasmessa, utilizzando una delle seguenti modalità:

- via fax al n. 06696773785;
- via posta all'indirizzo del Garante per la protezione dei dati personali, Piazza di Monte Citorio 121, 00186, Roma;
- via pec all'indirizzo protocollo@pec.gdp.it;
- via email all'indirizzo dais@gdp.it.

Per ogni informazione sul procedimento sanzionatorio è possibile consultare il sito del Garante all'indirizzo www.gdp.it (selezionando URP e, successivamente, tra i documenti riportanti le risposte alle domande più frequenti, quello denominato CONTROLLI E SANZIONI) o digitando direttamente l'url

<http://www.gdp.it/web/guest/home/docweb/-/docweb-display/docweb/3807104>

Nel caso di ulteriori dubbi è possibile contattare il Dipartimento attività ispettive e sanzioni via mail all'indirizzo dais@gdp.it (ricordando sempre di indicare il numero della contestazione) O telefonando n. 06696771.



Comune di Calatabiano
(Provincia di Catania)
☎ 095-7771030 - FAX 095-695391
e-mail: sindaco@comune.calatabiano.ct.it
protocollo_generale@calatabianopec.e-etna.it

Prot. n. 5121 DEL 09.04.2013

All'indirizzo pec: dais@pec.gdp.it
c. a. del Dirigente del Dipartimento
dr. Francesco Modafferi

AL GARANTE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI
Dipartimento attività ispettive e sanzioni
Piazza Montecitorio, n. 121
00186 ROMA

OGGETTO: contestazione di violazione amministrativa n. 7598/84605 del 25.03.2013.

In riferimento alla contestazione di cui all'oggetto, si inoltrano i seguenti scritti difensivi.

Il sottoscritto, sin dal suo insediamento avvenuto in data 09 maggio 2012, ha selezionato, con accuratezza ed in conformità a quanto stabilito da codesta Autorità con provvedimento del 24 giugno 2010, nonché con le "Linee guida in materia di trattamento di dati personali contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato da soggetti pubblici per finalità di pubblicazione e diffusione sul sito" deliberate il 02 marzo 2011, le informazioni da diffondere, mediante pubblicazione *on line* e sul sito *web* istituzionale, a seguito dell'adozione dell'unica ordinanza emessa, nel corso del proprio mandato, sulla medesima materia di cui alla contestazione in oggetto, recante il n. 16 del 17.10.2012, osservando, pertanto, pienamente il divieto di diffusione di determinati dati personali e sensibili previsto nel provvedimento del Garante del 19 aprile 2007 (cfr. all. 1).

Quanto al caso contestato, le cui operazioni di diffusione sono state attivate in epoca antecedente al proprio mandato (marzo-aprile 2010), da accertamenti d'ufficio, risulta che:

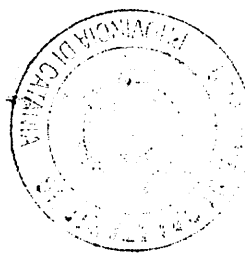
- a) le ordinanze n. 1 del 30 marzo 2010 e n. 3 del 10.04.2010, oggetto di contestazione, non sono state mai pubblicate all'albo pretorio di questo Comune (cfr. all. 2);
- b) esse, per mero errore materiale, risultano essere state inserite, al lordo di dati idonei a rivelare lo stato di salute dell'interessato, di cui è fatto espresso divieto di diffusione (art. 22, co. 8; 65, co. 5; 68, co. 3 del Codice in materia di protezione dei dati personali approvato con decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196), sul sito *web* istituzionale, al *link*, denominato "ATTI AMMINISTRATIVI", il quale attua la normativa contenuta nell'art. 18 della legge regionale 16 febbraio 2008, n. 22, il cui mancato rispetto è sanzionato con la sospensione dei trasferimenti regionali a valere sul fondo delle autonomie locali.

In merito, a tale richiamata disposizione legislativa, l'Ufficio Legale e Legislativo della Regione Siciliana, su specifica richiesta del Dipartimento Regionale delle Autonomie Locali presso l'Assessorato delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica, con parere prot. n. 14740/281.11.11 del 16 maggio 2012, si è espresso in ordine alla contemporaneità degli adempimenti previsti dall'art. 18 della succitata L.R. n. 22/08 (pubblicazione sito internet), che assicura esigenze di trasparenza dell'azione amministrativa e garantisce l'immediata conoscenza da parte del cittadino di tutti gli atti dell'ente, e dell'art. 12 della legge regionale 05 aprile 2011, n. 5 (albo pretorio *on line*), che risponde, viceversa, all'esigenza di evitare sprechi connessi al mantenimento della carta, ritenendo, peraltro, congruo che i dati più recenti vadano inseriti in aggiunta a quelli precedenti già pubblicati piuttosto che in sostituzione.

Tuttavia, in relazione a quanto sopra, nel partecipare la disposta immediata rimozione degli atti in questione, non può che evidenziarsi l'assenza dell'elemento soggettivo del dolo (tranne per sé o per altri profitto o recare ad altri un danno) nella condotta posta in essere, oggetto della violazione contestata. A comprova di ciò, depone il fatto che la fattispecie non trova conferma in ulteriore casistica, la quale, viceversa, testimonia la non pubblicazione o l'oscuramento o l'omissione di simili dati.

Nel contempo, si confida nella sensibilità e nell'attenzione che il Garante vorrà rivolgere alle pregiudizievoli conseguenze derivanti, a questo ente pubblico, sotto il profilo economico-finanziario, dall'applicazione della misura sanzionatoria, in quanto verrebbe a causarsi inevitabilmente la sottrazione di somme destinate ai servizi indispensabili, come elencati dall'art. 1 del D.M. 28 maggio 1993 e quantificati, relativamente al 1° semestre dell'anno 2013, con delibera di Giunta Comunale n. 117 del 14.12.2012, o a misure di sostegno a tutto discapito delle fasce più deboli della popolazione ed, altresì, in ragione della non indifferente anticipazione di cassa attivata presso il proprio tesoriere oltre che nel consistente debito verso terzi creditori, ammontante ad oltre un milione di euro, con prevedibili ripercussioni negative ai fini del rispetto del patto di stabilità interno per l'anno 2013.

Per le superiori motivazioni, si chiede al Garante per la protezione dei dati personali di voler accogliere le controdeduzioni in oggetto, non applicando la sanzione amministrativa.



IL SINDACO
(dr. G. Antalisano)

COMUNE DI CALATABIANO
PROVINCIA DI CATANIA

ALL. 1

Ord. n. 16

Data 17/10/2012

OGGETTO: Ordinanza per trattamento sanitario obbligatorio.

* LEGGASI

Ag. PH. E. Di Carlo

Sig. OMISSIS

nato il OMISSIS a CALATABIANO

IL SINDACO

Vista la relazione medica del Dr. MUCCIO DOMENICO
in data 17/10/2012 con cui si propone che il Sig. OMISSIS
nato il OMISSIS sia sottoposto a trattamento sanitario obbligatorio, perché affetto da
malattia mentale, in condizioni di degenza ospedaliera;

Vista la relazione di convalida per il trattamento sanitario obbligatorio in condizioni di degenza
ospedaliera, rilasciata dal Dr. BRANCFORTI MAURIZIO in data 17/10/2012
quale medico presso DIP. TO SALUTE MENTALE DI GIARRE (1).

Riscontrato che il Sig. OMISSIS
risulta affetto da alterazioni psichiche tali ad richiedere urgenti interventi terapeutici;

Che gli stessi interventi non vengono accettati dall'infermo e che non vi sono circostanze che con-
sentono di adottare tempestive ed idonee misure sanitarie extra-ospedaliere (come risulta dalle relazioni
mediche sopracitate);

Visti gli articoli 1 e 2 della legge 13 maggio 1978, n. 180;

Nella sua qualità di autorità sanitaria locale

ORDINA

che il Sig. OMISSIS nato il OMISSIS
residente a CALATABIANO venga sottoposto a trattamento sanitario obbligatorio
in condizioni di degenza ospedaliera, presso OSPEDALE DI GIARRE

720740-04-16:30

17.10.12

[Handwritten signature]

IL SINDACO

(1) Indicare la struttura sanitaria pubblica presso cui presta servizio il medico.



COMUNE DI CALATABIANO
PROVINCIA DI CATANIA

Prot. n. 4730 del 29/03/2013

ALLA DOTT. AMOROSO ANNA

Oggetto: riscontro alla richiesta verbale del 29/03/2013

Facendo riferimento alla Sua richiesta verbale, in riferimento alla pubblicazione di n. 02 ordin. Sindacali (n.01 del 30/03/2010 e n. 03 del 10/04/2010) si dichiara che non è mai pervenuta nessuna delle due ordinanze all'ufficio pubblicazioni. Il sottoscritto ha provveduto piu' volte a visionare il registro cartaceo delle pubblicazioni, dal 02/01/2010 al 29/05/2010 e non ho trovato traccia alcuna delle ordinanze in oggetto. Pertanto, si attesta che le predette non sono mai state pubblicate all'albo pretorio.

Distinti saluti



Comune di Calatabiano - Ufficio protocollo

Da: <posta-certificata@pec.aruba.it>
A: <protocollo_generale@calatabianopec.e-etna.it>
Data invio: martedì 9 aprile 2013 13.15
Allega: daticert.xml
Oggetto: ACCETTAZIONE: prot. n. 5121 del 09.04.2013 - contestazione di violazione amministrativa n. 7598/84605 del 25.03.2013

-- Ricevuta di accettazione del messaggio indirizzato a dais@pec.gdpd.it ("posta certificata") --

Il giorno 09/04/2013 alle ore 13:15:31 (+0200) il messaggio con Oggetto "prot. n. 5121 del 09.04.2013 - contestazione di violazione amministrativa n. 7598/84605 del 25.03.2013" inviato da "protocollo_generale@calatabianopec.e-etna.it" ed indirizzato a:

dais@pec.gdpd.it ("posta certificata")

è stato accettato dal sistema di Posta Certificata.

Identificativo del messaggio: opcc271.20130409131531.16590.02.1.16@pec.aruba.it

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione

Comune di Calatabiano - Ufficio protocollo

Da: <posta-certificata@pec.actalis.it>
A: <protocollo_generale@calatabianopec.e-etna.it>
Data invio: martedì 9 aprile 2013 13.15
Allega: daticert.xml; postacert.eml
Oggetto: CONSEGNA: prot. n. 5121 del 09.04.2013 - contestazione di violazione amministrativa n. 7598/84605 del 25.03.2013

Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno 09/04/2013 alle ore 13:15:37 (+0200) il messaggio

"prot. n. 5121 del 09.04.2013 - contestazione di violazione amministrativa n. 7598/84605 del 25.03.2013" proveniente da "protocollo_generale@calatabianopec.e-etna.it"

ed indirizzato a "dais@pec.gdp.it"

è stato consegnato nella casella di destinazione.

Identificativo del messaggio: opec271.20130409131531.16590.02.1.16@pec.aruba.it

Comune di Calatabiano - Ufficio protocollo

Da: "Comune di Calatabiano - PEC protocollo generale" <protocollo_generale@calatabianopec.e-etna.it>
A: <dais@pec.gdp.it>
Data invio: martedì 9 aprile 2013 13.15
Allega: prot. n.5121 del 09.04.2013.pdf
Oggetto: prot. n. 5121 del 09.04.2013 - contestazione di violazione amministrativa n. 7598/84605 del 25.03.2013

Si trasmette in allegato file pdf della nota prot. n. 5121 del 09.04.2013 e relativi allegati.

Comune di Calatabiano - Ufficio protocollo

Da: "Dipartimento attività ispettive e sanzioni" <dais@pec.gdp.it>

A: <protocollo_generale@calatabianopec.e-etna.it>

Data invio: lunedì 25 marzo 2013 12.52

Allega: 84605 - Contestazione di violazione amministrativa.pdf

Oggetto: contestazione sanzione amministrativa

Ai sensi degli artt. 47 e 48 del d. lg. 7 marzo 2005, n. 82, recante il Codice dell'Amministrazione digitale, si trasmette l'allegato documento contenente la contestazione di violazione amministrativa n. 7598/84605 adottata in data 25 marzo 2013.

Si attesta che il documento allegato è conforme all'originale, incluso nel fascicolo n. 84605.

F.to Il dirigente del Dipartimento attività ispettive e sanzioni

dott. Francesco Modafferi



GARANTE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI
-Dipartimento attività ispettive e sanzioni-

Prot. n. 7598 /84605

Roma, 25 marzo 2013

CONTESTAZIONE DI VIOLAZIONE AMMINISTRATIVA
(Artt. 22, comma 8, e 162, comma 2-bis, d. lgs. n. 196/2003 e l. n. 689/1981)

NEI CONFRONTI DI COMUNE DI CALATABIANO,
IN PERSONA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE PRO-TEMPORE,
CON SEDE IN CALATABIANO (CT), PIAZZA VITTORIO EMANUELE N. 32
pec: protocollo_generale@calatabianopec.e-etna.it

VISTO il provvedimento del Garante del 7 marzo 2013 adottato nei confronti del Comune di Calatabiano, che qui deve intendersi integralmente richiamato, con il quale l'Autorità ha dichiarato illecito il trattamento dei dati personali consistente nella pubblicazione, sul sito *web* istituzionale del Comune, di 2 ordinanze sindacali (n. 1 del 30 marzo 2010 e n. 3 del 10 aprile 2010) con cui venivano disposti ricoveri urgenti per trattamenti sanitari obbligatori con indicazione dei nomi delle persone malate e dei motivi dei ricoveri;

VISTO il foglio n. 7358/84605 del 21 marzo 2013 col quale il Dipartimento libertà pubbliche e sanità ha trasmesso il fascicolo relativo all'istruttoria svolta ai fini delle valutazioni in ordine alla sussistenza della violazione amministrativa di cui all'art. 162, comma 2-bis, del d.lgs. n.196/2003, recante il Codice in materia di protezione dei dati personali (di seguito denominato "Codice");

CONSIDERATO che la pubblicazione delle ordinanze sindacali sul sito *web* istituzionale del Comune di Calatabiano, con l'indicazione nominativa delle persone malate e delle loro patologie, ha causato una diffusione di dati idonei a rivelare lo stato di salute, in violazione di quanto disposto dall'art. 22, comma 8, del Codice;

RILEVATO, pertanto, che occorre contestare al Comune di Calatabiano la violazione dell'art. 22, comma 8, del Codice per aver diffuso dati idonei a rilevare lo stato di salute degli interessati;

VISTO l'art. 162, comma 2-bis, del Codice, che punisce la violazione delle disposizioni indicate nell'art. 167 del medesimo Codice, tra cui quella dell'art. 22, comma 8, con la sanzione amministrativa del pagamento di una somma da diecimila a centoventimila euro;

VISTI gli articoli 6, 14, 16, 17 e 18 della legge 24 novembre 1981, n. 689;

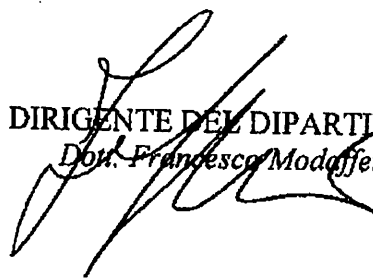
SI CONTESTA

al Comune di Calatabiano, con sede legale in Calatabiano (CT), Piazza Vittorio Emanuele n. 32, in persona del legale rappresentante *pro tempore*, ai sensi dell'art. 162, comma 2-bis, del Codice, la violazione delle disposizioni indicate nell'art. 167 del medesimo Codice, tra cui quella dell'art. 22, comma 8, del Codice con riferimento ai fatti richiamati in premessa.

Il trasgressore è ammesso al pagamento in misura ridotta stabilito, per quanto sopra detto, in 20.000,00 (ventimila) nel termine perentorio di 60 giorni dalla data di notificazione del presente atto.

Dell'avvenuto pagamento dovrà essere data tempestiva comunicazione al Garante per la protezione dei dati personali, presentando o inviando copia della quietanza, onde evitare l'inoltro del rapporto per l'ordinanza ingiunzione.

IL DIRIGENTE DEL DIPARTIMENTO
Dot. Francesco Modafferi



AVVERTENZE

PAGAMENTO IN MISURA RIDOTTA	<p>Ai sensi dell'art. 16 della legge 24 novembre 1981 n. 689 il titolare del trattamento è ammesso a pagare entro sessanta giorni dalla notificazione del presente atto la somma di 20.000,00 (ventimila) euro pari al doppio del minimo della sanzione prevista per la violazione.</p> <p>Il pagamento, effettuato ai sensi dell'art. 16 della legge 24 novembre 1981 n. 689, definisce il procedimento sanzionatorio con la conseguenza che l'Ufficio non esaminerà gli scritti difensivi né si procederà all'audizione, ove richiesta.</p>
MODALITA' DI PAGAMENTO	<p>Il pagamento può essere effettuato tramite bollettino postale intestato a "Tesoreria Provinciale dello Stato di Catania" il cui numero di conto corrente 4952; oppure con versamento tramite istituti bancari, uffici postali ecc., utilizzando il seguente codice IBAN IT 83X 01000 03245 512 0 10 2373 00 e indicando la seguente causale "<u>proventi derivanti dalle sanzioni pecuniarie comminate dal Garante per la protezione dei dati personali - Imputazione capo X capitolo di entrata 2373</u>"</p>
PROVA DEL PAGAMENTO IN MISURA RIDOTTA	<p>Dell'avvenuto pagamento dovrà essere data tempestiva comunicazione, presentando o inviando l'originale o la copia autentica della quietanza a "Garante per la protezione dei dati personali, piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 Roma" (06.696772794, fax 06.696773785, dais@pec.gpdp.it), onde evitare l'inoltro del rapporto per l'ordinanza-ingiunzione e l'applicazione della sanzione, avendo cura di specificare nella comunicazione gli estremi della sanzione cui i versamenti si riferiscono.</p>
SCRITTI DIFENSIVI E DOCUMENTI	<p>Entro trenta giorni dalla notificazione del presente atto potranno pervenire al predetto indirizzo scritti difensivi e documenti e si potrà chiedere di essere sentiti dall'Autorità. Nel caso di richiesta di audizione, dovranno essere indicati i recapiti (numero di telefono/fax/e-mail) a cui l'Autorità potrà inviare la convocazione o eventuali comunicazioni relative al procedimento sanzionatorio.</p>
RAPPORTO	<p>Qualora non venga effettuato il pagamento in misura ridotta entro sessanta giorni dalla notifica del presente atto sarà presentato rapporto e il Garante adotterà i provvedimenti di cui all'art. 18 (ordinanza-ingiunzione) della legge n. 689/1981 in relazione agli artt. 164 <i>bis</i>, comma 4 (concernente la possibilità di aumentare le sanzioni fino al quadruplo nel caso in cui le stesse risultino inefficaci in ragione delle condizioni economiche del contravventore), 165 (concernente l'applicazione facoltativa della sanzione accessoria della pubblicazione dell'ordinanza-ingiunzione su uno o più quotidiani) e 166 del d.lgs. n. 196/2003.</p>

Segretario Comunale

Da: "Angelo Strano" <angelo.strano@net-serv.it>
A: "Segretario Comunale" <segretario@comune.calatabiano.ct.it>
Cc: "Cordima Antonino" <cordima@comune.calatabiano.ct.it>; "Zappulla Salvatore" <zappullas@tiscali.it>
Data invio: mercoledì 17 aprile 2013 12.37
Oggetto: Re: Disposizione di rimozione file server web

Si comunica che i file sotto indicati sono stati cancellati come richiesto.

Cordiali saluti
Angelo Strano

Il 17/04/2013 12:29, Segretario Comunale ha scritto:

Alla c.a. dell'ing. Angelo Strano,

Come concordato per le vie brevi con il sig. A. Cordima, si chiede, con cortese urgenza, la rimozione dei seguenti files dal server web:

1) ordinanza_n._01_del_30032010.pdf

URL: http://www.comune.calatabiano.ct.it/il_comune/atti-amministrativi/ordinanze-sindacali/file-allegati-ordinanze-sindacali-2010/ordinanza_n._01_del_30032010.pdf

2) ordinanza_n._03_del_10042010.pdf

URL: http://www.comune.calatabiano.ct.it/il_comune/atti-amministrativi/ordinanze-sindacali/file-allegati-ordinanze-sindacali-2010/ordinanza_n._03_del_10042010.pdf

Si resta in attesa di riscontro.
Grazie.
Dott.ssa Concetta Puglisi

Nessun virus nel messaggio in arrivo.

Controllato da AVG - www.avg.com

Versione: 9.0.932 / Database dei virus: 2641.1.1/5749 - Data di rilascio: 04/16/13 20:21:00



COMUNE DI CALATABIANO
(Provincia di Catania)

Protocollo nr.: 0006863
del 14/05/13
Ente: COMUNE DI CALATABIANO
A00:



Al Responsabile dell'Area Amm.va dott.ssa Di Bella

E, p.c. Al Sindaco

Al Segretario Comunale

LL.SS.

OGGETTO: Istanza di accesso consigliere comunale. Sollecito

Il sottoscritto Petralia Antonio Filippo in qualità di Consigliere Comunale, per l'espletamento delle funzioni e delle prerogative proprie del mandato conferito in sede elettiva, avendo avanzato richiesta di copia di documentazione con nota prot. N. del ed avendo ottenuto solo parte della stessa e precisamente:

- Nota prot. 7598/2013 del 25.03.2013 del Garante Protezione Dati Personali riguardo pubblicazione dati sensibili n. 2 Ordinanze Sindacali T.S.O. del 2010.

SOLLECITA

La S.S. al rilascio di copia dell'altra documentazione richiesta e precisamente:

- Provvedimento Garante del 07 marzo 2013 richiamato nella suddetta nota.
- Ricorso dell'Ente avverso la sanzione del Garante P.D.P.

Calatabiano li 14 maggio 2013

Consigliere Comunale
Petralia Antonio Filippo



Comune di Calatabiano
(Provincia di Catania)
☎ 095-7771030 - FAX 095-695391
e-mail: sindaco@comune.calatabiano.ct.it
protocollo_generale@calatabianopec.e-etna.it

Prot. n. 7470 DEL 24.05.2013

All'indirizzo pec: dais@pec.gpdp.it
c. a. del Dirigente del Dipartimento
dr. Francesco Modafferi

AL GARANTE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI
Dipartimento attività ispettive e sanzioni
Piazza Montecitorio, n. 121
00186 ROMA

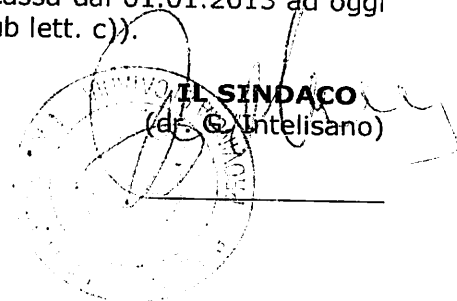
OGGETTO: contestazione di violazione amministrativa n. 7598/84605 del 25.03.2013.

In riferimento agli scritti difensivi relativi alla contestazione di cui all'oggetto e più propriamente inoltrati da questo ente all'indirizzo pec di cui sopra, giusta nota prot. n. 5121 del 09.04.2013, che, ad ogni buon fine, si allega alla presente sub lett. a), non è ad oggi pervenuto, a questo ente locale, nessun riscontro da parte di codesta Autorità.

Essendo ormai prossima la scadenza (sessanta giorni dalla notificazione della contestazione) per il pagamento in misura ridotta dell'importo di € 20.000,00 (ventimila), pari al doppio del minimo della sanzione prevista per la violazione, si chiede cortese conoscenza dell'esito dell'esame degli scritti difensivi, pur rappresentando che, in atto, non si ritengono ipotizzabili forme di pagamento della sanzione, attesa la certificata consistenza delle casse comunali (vds. allegata nota del responsabile dell'area economico-finanziaria sub lett. b)), che possano prescindere dal rischio di non poter garantire neppure le spese essenziali per il funzionamento della macchina comunale.

Con l'occasione si rappresenta, ancora una volta, l'importante situazione di deficienza di liquidità di cassa che interessa questo comune, la quale ha, peraltro, già indotto questa amministrazione ad adottare, con deliberazione di Giunta Comunale n. 39 del 26.04.2013, l'anticipazione di liquidità ex art. 1, co. 13, del D.L. n. 35/12 per il pagamento di debiti verso terzi, certi, liquidi ed esigibili al 31.12.2012, per un importo di circa 900.000,00 euro; nonché, ad approvare, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 50 del 11.12.2012, un'anticipazione regionale per fronteggiare il debito di € 707.071,40 alla data del 31.12.2012, relativo alla gestione integrata dei rifiuti; alle quali va aggiunto l'ammontare dei debiti di cassa dal 01.01.2013 ad oggi (vds. allegata nota del responsabile dell'area economico-finanziaria sub lett. c)).

IL SINDACO
(d. G. Intelisano)





Comune di Calatabiano
(Provincia di Catania)
☎ 095-7771030 - FAX 095-695391
e-mail: sindaco@comune.calatabiano.ct.it
protocollo_generale@calatabianopec.e-etna.it

Prot. n. 5121 DEL 09.04.2013

All'indirizzo pec: dais@pec.gdpd.it
c. a. del Dirigente del Dipartimento
dr. Francesco Modafferi

AL GARANTE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI
Dipartimento attività ispettive e sanzioni
Piazza Montecitorio, n. 121
00186 ROMA

OGGETTO: contestazione di violazione amministrativa n. 7598/84605 del 25.03.2013.

In riferimento alla contestazione di cui all'oggetto, si inoltrano i seguenti scritti difensivi.

Il sottoscritto, sin dal suo insediamento avvenuto in data 09 maggio 2012, ha selezionato, con accuratezza ed in conformità a quanto stabilito da codesta Autorità con provvedimento del 24 giugno 2010, nonché con le "Linee guida in materia di trattamento di dati personali contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato da soggetti pubblici per finalità di pubblicazione e diffusione sul sito" deliberate il 02 marzo 2011, le informazioni da diffondere, mediante pubblicazione *on line* e sul sito web istituzionale, a seguito dell'adozione dell'unica ordinanza emessa, nel corso del proprio mandato, sulla medesima materia di cui alla contestazione in oggetto, recante il n. 16 del 17.10.2012, osservando, pertanto, pienamente il divieto di diffusione di determinati dati personali e sensibili previsto nel provvedimento del Garante del 19 aprile 2007 (cfr. all. 1).

Quanto al caso contestato, le cui operazioni di diffusione sono state attivate in epoca antecedente al proprio mandato (marzo-aprile 2010), da accertamenti d'ufficio, risulta che:

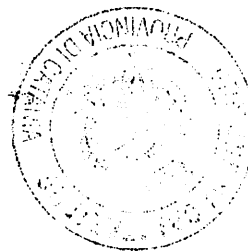
- a) le ordinanze n. 1 del 30 marzo 2010 e n. 3 del 10.04.2010, oggetto di contestazione, non sono state mai pubblicate all'albo pretorio di questo Comune (cfr. all. 2);
- b) esse, per mero errore materiale, risultano essere state inserite, al lordo di dati idonei a rivelare lo stato di salute dell'interessato, di cui è fatto espresso divieto di diffusione (art. 22, co. 8; 65, co. 5; 68, co. 3 del Codice in materia di protezione dei dati personali approvato con decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196), sul sito web istituzionale, al link, denominato "ATTI AMMINISTRATIVI", il quale attua la normativa contenuta nell'art. 18 della legge regionale 16 febbraio 2008, n. 22, il cui mancato rispetto è sanzionato con la sospensione dei trasferimenti regionali a valere sul fondo delle autonomie locali.

In merito, a tale richiamata disposizione legislativa, l'Ufficio Legale e Legislativo della Regione Siciliana, su specifica richiesta del Dipartimento Regionale delle Autonomie Locali presso l'Assessorato delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica, con parere prot. n. 14740/281.11.11 del 16 maggio 2012, si è espresso in ordine alla contemporaneità degli adempimenti previsti dall'art. 18 della succitata L.R. n. 22/08 (pubblicazione sito internet), che assicura esigenze di trasparenza dell'azione amministrativa e garantisce l'immediata conoscenza da parte del cittadino di tutti gli atti dell'ente, e dell'art. 12 della legge regionale 05 aprile 2011, n. 5 (albo pretorio *on line*). che risponde, viceversa, all'esigenza di evitare sprechi connessi al mantenimento della carta, ritenendo, peraltro, congruo che i dati più recenti vadano inseriti in aggiunta a quelli precedenti già pubblicati piuttosto che in sostituzione.

Tuttavia, in relazione a quanto sopra, nel partecipare la disposta immediata rimozione degli atti in questione, non può che evidenziarsi l'assenza dell'elemento soggettivo del dolo (tranne per sé o per altri profitto o recare ad altri un danno) nella condotta posta in essere, oggetto della violazione contestata. A comprova di ciò, depone il fatto che la fattispecie non trova conferma in ulteriore casistica, la quale, viceversa, testimonia la non pubblicazione o l'oscuramento o l'omissione di simili dati.

Nel contempo, si confida nella sensibilità e nell'attenzione che il Garante vorrà rivolgere alle pregiudizievoli conseguenze derivanti, a questo ente pubblico, sotto il profilo economico-finanziario, dall'applicazione della misura sanzionatoria, in quanto verrebbe a causarsi inevitabilmente la sottrazione di somme destinate ai servizi indispensabili, come elencati dall'art. 1 del D.M. 28 maggio 1993 e quantificati, relativamente al 1° semestre dell'anno 2013, con delibera di Giunta Comunale n. 117 del 14.12.2012, o a misure di sostegno a tutto discapito delle fasce più deboli della popolazione ed, altresì, in ragione della non indifferente anticipazione di cassa attivata presso il proprio tesoriere oltre che nel consistente debito verso terzi creditori, ammontante ad oltre un milione di euro, con prevedibili ripercussioni negative ai fini del rispetto del patto di stabilità interno per l'anno 2013.

Per le superiori motivazioni, si chiede al Garante per la protezione dei dati personali di voler accogliere le controdeduzioni in oggetto, non applicando la sanzione amministrativa.



IL SINDACO
(dr. G. Intelligenza)

At. 11/13



COMUNE DI CALATABIANO
(Prov. di Catania)

***** Servizi Finanziari *****

Tel. 095 7771033 – Fax 095 7771032
ragioneria@comune.calatabiano.ct.it
ragioneria@calatabianopec.e-etna.it

ATTESTAZIONE SITUAZIONE DI CASSA AL 24.05.2013

La sottoscritta Rag. Rosalba Pennino, Responsabile dell'Area Economico – Finanziaria del Comune di Calatabiano,

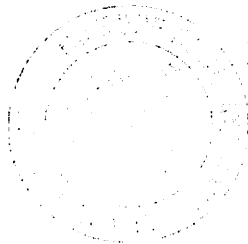
ATTESTA

Che, alla data del 24 maggio 2013, la situazione di cassa di questo Ente è la seguente:

Fondo cassa presso la Tesoreria Comunale	zero
Limite importo dell'anticipazione di Tesoreria	1.108.331,28
Utilizzo anticipazione alla data del 24.05.2013	
(compresi oneri diretti, oneri riflessi e IRAP retribuzioni	
Mese di maggio 2013)	- 1.149.193,42
Disponibilità anticipazione <u>(negativa)</u>	-40.862,14

Dalla suddetta situazione di cassa si evince che alla data odierna non vi è la disponibilità di cassa sufficiente neanche per il pagamento degli emolumenti stipendiali, comprensivi di oneri riflessi e IRAP, relativi al mese di Maggio 2013.

Calatabiano li, 24.05.2013



Il Resp. dell'Area Economico – Finanziaria

Rag. Rosalba Pennino



COMUNE DI CALATABIANO
(Prov. di Catania)

***** Servizi Finanziari *****

Tel. 095 7771033 – Fax 095 7771032
ragioneria@comune.calatabiano.ct.it
ragioneria@calatabianopec.e-etna.it

ATTESTAZIONE SITUAZIONE DEBITORIA AL 24.05.2013

La sottoscritta Rag. Rosalba Pennino, Responsabile dell'Area Economico – Finanziaria del Comune di Calatabiano,

ATTESTA

Che, i debiti maturati verso terzi, dal 01 gennaio 2013 alla data odierna, sulla scorta delle determinazioni di liquidazione giacenti in questo Ufficio in attesa di emissione di relativi mandati di pagamento, ammontano ad € 1.016.566,72.

Calatabiano li, 24.05.2013

Il Resp. dell'Area Economico – Finanziaria

Rag. Rosalba Pennino

Comune di Calatabiano - Ufficio protocollo

Da: <posta-certificata@pec.actalis.it>
A: <protocollo_generale@calatabianopec.e-etna.it>
Data invio: venerdì 24 maggio 2013 13.14
Allega: daticert.xml; postacert.eml
Oggetto: CONSEGNA: contestazione violazione amministrativa.....

Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno 24/05/2013 alle ore 13:14:34 (+0200) il messaggio
"contestazione violazione amministrativa....." proveniente da
"protocollo_generale@calatabianopec.e-etna.it"

ed indirizzato a "dais@pec.gpdp.it"

è stato consegnato nella casella di destinazione.

Identificativo del messaggio: opec271.20130524131433.19938.02.1.15@pec.aruba.it

Comune di Calatabiano - Ufficio protocollo

Da: <posta-certificata@pec.aruba.it>
A: <protocollo_generale@calatabianopec.e-etna.it>
Data invio: venerdì 24 maggio 2013 13.14
Allega: daticert.xml
Oggetto: ACCETTAZIONE: contestazione violazione amministrativa.....

-- Ricevuta di accettazione del messaggio indirizzato a dais@pec.gdp.it ("posta certificata") --

Il giorno 24/05/2013 alle ore 13:14:32 (+0200) il messaggio con Oggetto
"contestazione violazione amministrativa....." inviato da "protocollo_generale@calatabianopec.e-etna.it"

ed indirizzato a:

dais@pec.gdp.it ("posta certificata")

è stato accettato dal sistema di Posta Certificata.

Identificativo del messaggio: opcc271.20130524131433.19938.02.1.15@pec.aruba.it

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione



Carabinieri
 DIREZIONE PROVINCIALE DI CATANIA
 UFFICIO TERRITORIALE DI GIURE
 TITOL - IN CASO DI SANCAO RECAPITO, RESTITUIRE ALL'INDIRIZZO SULL'A.R.
 NUMERO ATTO: 12009897

RF150856F620010001 01 RM02
 32148154
 DC0CC0120 15 7 1

R



61426986310-1

DATI PER LA NOTIFICAZIONE DELL'ATTO:
 COMUNE DI CALATABIANO PROVINCIA DI CATANIA
 PIAZZA V EMANUELE N 32
 95011 CALATABIANO CT

E

COMUNE DI CALATABIANO
 Ufficio Protocollo
 Protocollo N.0006858/2015 del 26/05/2015

DIREZIONE PROVINCIALE DI CATANIA
UFFICIO TERRITORIALE DI GIARRE
(codice ufficio TXS)

INTESTATO A: COMUNE DI CALATABIANO PROVINCIA DI CA
CODICE FISCALE: 00462070871
PIAZZA V EMANUELE N 32
95011 CALATABIANO CT

ATTO DI ACCERTAMENTO

SPETT.LE COMUNE DI CALATABIANO PROVINCIA DI CATANIA

Le comunichiamo che abbiamo effettuato i controlli sul versamento della tassa automobilistica relativa all'anno 2012 (dovuta entro il 31 GENNAIO 2012), per il veicolo targato CZ814XM, potenza 57 KW, alimentazione BENZINA, rilevando le seguenti violazioni:

L' OMESSO VERSAMENTO

Per regolarizzare la Sua posizione dovrà versare il tributo dovuto (previsto dal Testo unico n. 39/1953 e dall'art.5 del DI n. 953/1982), le spese di notifica, gli interessi maturati e le sanzioni (previste dall'art. 13, comma 2, del Dlgs 471/1997), pari al 30 per cento di quanto non versato o versato in ritardo.

IL CALCOLO, COMPRESIVO DELLE SANZIONI, RISULTA IL SEGUENTE:

TASSA EVASA	147,06	TOTALE E.	147,06
SANZIONI	44,12		44,12
INTERESSI AL 04/15	15,44		15,44
DIRITTI DI NOTIFICA			5,18
TOTALE			211,80

Questo atto si compone di n. 6 pagine.

il responsabile del procedimento è
GALIPO' CARMELO

Il direttore PROVINCIALE (*)
CAGGEGI LAURA

(*) Firma autografa sostituita a mezzo stampa (c.7, art. 15, D.L. 78/2009 - convertito L. 102/2009)

INFORMAZIONI PER IL CONTRIBUENTE

1) Termine e modalità di pagamento

Entro 60 giorni dalla notifica di questo atto, il contribuente deve pagare l'importo dovuto presso banche, uffici postali o agenti della riscossione con il modello F23 che trova in allegato.

Se, al posto del modello allegato, utilizza quello disponibile presso banche, uffici postali, agenti della riscossione o quello scaricato dal sito Internet dell'Agenzia delle Entrate (www.agenziaentrate.gov.it), deve riportare tutti i dati del modello allegato, in particolare il numero di riferimento.

2) Mancato o tardivo pagamento

Se il contribuente non paga entro il termine sopra indicato, procederemo, come previsto dalla legge, all'iscrizione a ruolo delle somme dovute e verrà quindi emessa una cartella di pagamento dall'agente della riscossione.

3) Riesame in autotutela

Se il contribuente ritiene che questo atto non sia fondato, in tutto o in parte, può chiedere che venga riesaminato in autotutela, invitando l'Agenzia delle Entrate a riconsiderare gli elementi e i dati su cui si basa (art. 2 quater, Dl n. 584/1994 e Dm n. 377/1997). Alla domanda, in carta semplice, deve essere allegata la documentazione su cui si fonda la richiesta di annullamento. Per promuovere un riesame dell'atto in autotutela deve rivolgersi a questo ufficio territoriale (indicato in intestazione).

PRIMA DI RECARSI IN UFFICIO INVIARE EVENTUALI OSSERVAZIONI VIA MAIL UTILIZZANDO IL MODULO REPERIBILE SUL SITO INTERNET REGIONALE NELLA SEZIONE BOLLO AUTO

La domanda di autotutela non sospende alcun termine per presentare domanda di reclamo-mediazione, se prevista nel suo caso, o ricorso al Giudice tributario.

4) Reclamo-mediazione e ricorso

Quando e come presentare istanza di reclamo-mediazione

Per le controversie di valore non superiore a 20 mila euro, il contribuente deve presentare istanza di reclamo-mediazione all'Agenzia delle Entrate, altrimenti non potrà procedere con l'eventuale ricorso davanti alla Commissione tributaria. Infatti, al fine di prevenire le "liti minori", che possono essere risolte senza ricorrere al giudice, il D.l. n. 98/2011 ha introdotto l'istituto del reclamo-mediazione, che garantisce tempi brevi e certi per ottenere una risposta dell'Agenzia e, in caso di accordo, sanzioni ridotte al 40%. La mancata presentazione dell'istanza di reclamo-mediazione è causa di improcedibilità del ricorso davanti alla Commissione tributaria.

L'istanza va presentata con le stesse modalità e nello stesso termine previsto per il ricorso, cioè 60 giorni dalla notifica dell'atto. In ogni caso, la domanda deve riportare il contenuto integrale del ricorso. Infatti, trascorsi 90 giorni senza che sia stato notificato l'accoglimento dell'istanza o senza che sia stata conclusa la mediazione, il contribuente può costituirsi in giudizio in Commissione tributaria provinciale depositando l'istanza di reclamo-mediazione, che vale come ricorso.

All'istanza deve essere allegata copia dei documenti da utilizzare nell'eventuale giudizio in Commissione tributaria provinciale.

La presentazione dell'istanza di reclamo-mediazione comporta la sospensione per 90 giorni della riscossione e del pagamento delle somme dovute in base all'atto impugnato, per consentire lo svolgimento del procedimento di mediazione. Decorso 90 giorni dalla presentazione dell'istanza senza che sia stato notificato l'accoglimento dell'istanza o conclusa la mediazione, la sospensione viene meno e sono dovuti gli interessi maturati durante il periodo di sospensione del pagamento. La sospensione non si applica nel caso di improcedibilità del reclamo-mediazione. Il termine di 90 giorni è sospeso dall'1 al 31 agosto di ogni anno.

Quando e come presentare il ricorso

Questo atto può essere impugnato entro 60 giorni dalla data di notifica. Il conteggio dei giorni è sospeso nel periodo che va dall'1 al 31 agosto di ogni anno.

A chi presentare istanza di reclamo-mediazione o il ricorso

L'istanza di reclamo-mediazione va intestata e notificata alla Direzione provinciale che ha emesso l'atto.

Il ricorso deve essere intestato alla Commissione tributaria provinciale territorialmente competente e notificato alla Direzione provinciale che ha emesso l'atto.

Come notificare l'istanza di reclamo-mediazione o il ricorso

La notifica può avvenire tramite:

- Ufficiale giudiziario (articoli 137 e ss. del Codice di procedura civile)
- consegna diretta alla stessa Direzione provinciale che rilascia la relativa ricevuta
- spedizione con plico raccomandato senza busta con ricevuta di ritorno.

Dati da indicare nell'istanza di reclamo-mediazione o nel ricorso

- la Commissione tributaria provinciale
- le generalità di chi presenta l'istanza di reclamo-mediazione o il ricorso
- il codice fiscale, oltre che della parte, anche dei rappresentanti in giudizio (art. 23, comma 50, del DL n. 98/2011)
- l'indirizzo di posta elettronica certificata del difensore o della parte
- il rappresentante legale, se si tratta di una società o di un ente
- la residenza o la sede legale o il domicilio eventualmente eletto
- la Direzione provinciale contro cui si presenta ricorso
- il numero dell'atto
- I motivi dell'istanza di reclamo-mediazione o del ricorso e, nel caso in cui nell'istanza di reclamo-mediazione venga presentata anche una proposta di mediazione, i motivi della proposta con la determinazione dell'ammontare della pretesa
- le conclusioni, cioè la richiesta oggetto dell'istanza di reclamo-mediazione o del ricorso, e la dichiarazione dalla quale risulta il valore della lite, pari all'importo dei soli tributi contestati, anche nell'ipotesi di prenotazione a debito (art. 14, comma 3 bis, DPR n. 115/2002)
- la firma di chi presenta istanza di reclamo-mediazione o ricorso o del difensore incaricato.

Se l'importo contestato è pari o superiore a 2.582,28 euro, esclusi gli interessi o le sanzioni (oppure, in caso di contestazioni relative esclusivamente a sanzioni, se il loro ammontare è pari o superiore a 2.582,28 euro), il contribuente deve essere assistito in giudizio da un difensore appartenente alle categorie indicate dall'art. 12 del Dlgs n. 546/1992 (per esempio: avvocati, dottori commercialisti, ragionieri, periti commerciali, iscritti nei relativi albi professionali).

Come costituirsi in giudizio

Entro 30 giorni dalla proposizione del ricorso, il contribuente deve - a pena di inammissibilità - costituirsi in giudizio, depositando il proprio fascicolo presso la segreteria della Commissione tributaria provinciale o spedendolo per posta, in plico raccomandato senza busta e con avviso di ricevimento.

In caso di istanza di reclamo-mediazione, il termine di 30 giorni per costituirsi in giudizio decorre dal novantesimo giorno successivo alla data di presentazione della domanda. Il termine di 90 giorni è sospeso dall'1 al 31 agosto di ogni anno.

Il fascicolo deve contenere:

- l'originale del reclamo/ricorso, se è stato notificato tramite l'Ufficiale giudiziario, oppure la copia del reclamo/ricorso se è stato consegnato o spedito per posta; in questo caso, il contribuente deve attestare che la copia sia conforme all'originale del reclamo/ricorso
- la fotocopia della ricevuta del deposito o della spedizione per raccomandata
- la documentazione relativa al contributo unificato
- la fotocopia dell'atto, completa della documentazione relativa alla notifica
- la nota di iscrizione a ruolo, in cui devono essere indicati le parti, il difensore che si costituisce, l'atto impugnato, la materia del contendere, il valore della lite e la data di notifica del reclamo/ricorso.

Prima di costituirsi in giudizio il contribuente è tenuto a pagare il contributo unificato in base al valore della controversia (art. 13, comma 6-quater, del DPR n. 115/2002). Questo valore (determinato in base all'art. 12, comma 5, del Dlgs n. 546/1992) deve risultare da apposita dichiarazione resa nelle conclusioni del reclamo/ricorso, anche nell'ipotesi di prenotazione a debito.

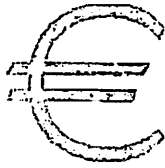
Il pagamento del contributo unificato può essere effettuato presso:

- uffici postali, utilizzando l'apposito bollettino di conto corrente postale
- banche, utilizzando il modello F23
- tabaccherie e agenti della riscossione (per versare il contributo presso le tabaccherie, è necessario utilizzare l'apposito modello per la comunicazione di versamento e su questo mettere il contrassegno rilasciato dai tabaccai a conferma dell'avvenuto pagamento).

I modelli per il pagamento del contributo unificato sono disponibili sul sito www.agenziaentrate.gov.it.

Importante: se nel ricorso il difensore non indica il proprio indirizzo di posta elettronica certificata oppure la parte non indica il proprio codice fiscale, il contributo unificato è aumentato fino alla metà (art. 13, comma 3 bis, DPR n. 115/2002).

La parte che perde in giudizio può essere condannata a pagare le spese.



MODELLO DI PAGAMENTO:
TASSE, IMPOSTE, SANZIONI
E ALTRE ENTRATE

1. VERSAMENTO DIRETTO AL CONCESSIONARIO DI

[Empty box for payment recipient]

2. DELEGA IRREVOCABILE A

[Empty box for delegation]

AGENZIA/UFFICIO

PROV.

PER L'ACCREDITO ALLA TESORERIA COMPETENTE

3. NUMERO DI RIFERIMENTO (*)

T X S I 2 I 0 I 1 I 5 I 8 I 0 I 0 I 1 I 0 I 7 I 2 I 0

DATI ANAGRAFICI

4. COGNOME, DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE: COMUNE DI CALATABIANO PROVINCIA DI CATANIA
NOME: [Empty]
DATA DI NASCITA: [Empty]
SESSO M o F: [Empty]
COMUNE (o stato estero) DI NASCITA / SEDE SOCIALE: CALATABIANO
PROV.: CT
CODICE FISCALE: 01 01 41 61 21 01 71 01 81 71 11

DATI DEL VERSAMENTO

6. UFFICIO O ENTE: T X S
7. COD. TERRITORIALE (*): [Empty]
8. CONTENZIOSO: [Empty]
9. CAUSALE: [Empty]
10. ESTREMI DELL'ATTO O DEL DOCUMENTO: Anno 2012, Numero 12009897

Table with 4 columns: 11. CODICE TRIBUTO, 12. DESCRIZIONE (*), 13. IMPORTO, 14. COD. DESTINATARIO. Rows include: 9) 6) 5) T TASSE AUTO PER LA SICILIA (Importo 206,62); 8) 0) 6) T ENTR. EVENT. AG. DELLE ENTRATE (Importo 5,18); Total Importo 211,80.

EURO (lettere)

DUECENTOUNDICI / 80

ESTREMI DEL VERSAMENTO (DA COMPILARE A CURA DEL CONCESSIONARIO, DELLA BANCA O DELLE POSTE)
DATA: [Empty]
CODICE CONCESSIONE/BANCA/POSTE: AZIENDA / CAB/SPORTELLO

Autorizzo addebito sul conto corrente bancario
n. _____ / _____
cod. ABI _____ CAB _____
firma _____

(*) RISERVATO ALL'UFFICIO

COPIA PER IL CONCESSIONARIO/BANCA/POSTE



MODELLO DI PAGAMENTO: TASSE, IMPOSTE, SANZIONI E ALTRE ENTRATE

1. VERSAMENTO DIRETTO AL CONCESSIONARIO DI

Empty box for concessionary name

2. DELEGA IRREVOCABILE A

Empty box for delegate name

AGENZIA/UFFICIO

Box for Agency/Office and Province (PROV.)

PER L'ACCREDITO ALLA TESORERIA COMPETENTE

3. NUMERO DI RIFERIMENTO (*)

Reference number: T X S I 2 0 1 1 5 8 0 0 0 1 0 0 7 1 2 0

DATI ANAGRAFICI

4. COGNOME, DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE: COMUNE DI CALATABIANO PROVINCIA DI CATANIA; NOME; DATA DI NASCITA

SESSO M o F; COMUNE (o stato estero) DI NASCITA / SEDE SOCIALE: CALATABIANO; PROV.: CT; CODICE FISCALE: 01 01 41 61 21 01 71 01 81 71 11

5. COGNOME, DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE; NOME; DATA DI NASCITA

SESSO M o F; COMUNE (o stato estero) DI NASCITA / SEDE SOCIALE; PROV.; CODICE FISCALE

DATI DEL VERSAMENTO

6. UFFICIO O ENTE: T X S; 7. COD. TERRITORIALE (*); 8. CONTENZIOSO; 9. CAUSALE; 10. ESTREMI DELL'ATTO O DEL DOCUMENTO: 2 0 1 2 1 2 0 0 9 8 9 7

Table with 4 columns: 11. CODICE TRIBUTO, 12. DESCRIZIONE (*), 13. IMPORTO, 14. COD. DESTINATARIO. Rows include 'TASSE AUTO PER LA SICILIA' and 'ENTR. EVENT. AG. DELLE ENTRATE'.

PER UN IMPORTO COMPLESSIVO DI EURO

211.80

EURO (lettere)

DUECENTOUNDICI / 80

ESTREMI DEL VERSAMENTO

(DA COMPILARE A CURA DEL CONCESSIONARIO, DELLA BANCA O DELLE POSTE)

Table with columns: DATA (giorno, mese, anno), CODICE CONCESSIONE/BANCA/POSTE (AZIENDA, CAB/SPORTELLI)

FIRMA

Signature box

Mod. F 23 - 2000 EURO

(*) RISERVATO ALL'UFFICIO

COPIA PER IL SOGGETTO CHE EFFETTUA IL VERSAMENTO



1. VERSAMENTO DIRETTO AL CONCESSIONARIO DI

[Empty box for concessionary name]

2. DELEGA IRREVOCABILE A

[Empty box for delegation recipient]

**MODELLO DI PAGAMENTO:
TASSE, IMPOSTE, SANZIONI
E ALTRE ENTRATE**

AGENZIA/UFFICIO

[Empty box for agency/office]

PROV.

PER L'ACCREDITO ALLA TESORERIA COMPETENTE

3. NUMERO DI RIFERIMENTO (*)

T X S I 2 I 0 I 1 I 5 I 8 I 0 I 0 I 0 I 1 I 0 I 0 I 7 I 2 I 0

DATI ANAGRAFICI

4. COGNOME, DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE: COMUNE DI GALATABIANO PROVINCIA DI CATANIA

5. COGNOME, DENOMINAZIONE O RAGIONE SOCIALE: [Empty]

6. UFFICIO O ENTE: T X S

7. COD. TERRITORIALE (*): [Empty]

8. CONTENZIOSO: [Empty]

9. CAUSALE: 2 0 1 2 1 2 0 0 0 8 0 7

10. ESTREMI DELL'ATTO O DEL DOCUMENTO: [Empty]

11. CODICE TRIBUTO: 9 I 6 I 5 I T

12. DESCRIZIONE (*): TASSE AUTO PER LA SICILIA

13. IMPORTO: 206,62

14. COD. DESTINATARIO: [Empty]

SESSO M o F: [Empty]

COMUNE (o stato estero) DI NASCITA / SEDE SOCIALE: CALATABIANO

PROV.: C T

CODICE FISCALE: 0 I 0 I 4 I 6 I 2 I 0 I 7 I 0 I 8 I 7 I 1 I

11. CODICE TRIBUTO	12. DESCRIZIONE (*)	13. IMPORTO	14. COD. DESTINATARIO
9 I 6 I 5 I T	TASSE AUTO PER LA SICILIA	206,62	[Empty]
8 I 0 I 6 I T	ENTR. EVENT. AG. DELLE ENTRATE	5,18	[Empty]
[Empty]	[Empty]	[Empty]	[Empty]
[Empty]	[Empty]	[Empty]	[Empty]
[Empty]	[Empty]	[Empty]	[Empty]
[Empty]	[Empty]	[Empty]	[Empty]
[Empty]	[Empty]	[Empty]	[Empty]
[Empty]	[Empty]	[Empty]	[Empty]
[Empty]	[Empty]	[Empty]	[Empty]
[Empty]	[Empty]	[Empty]	[Empty]

PER UN IMPORTO COMPLESSIVO DI EURO

211,80

EURO (lettere)

DUECENTOUNDICI / 80

ESTREMI DEL VERSAMENTO
(DA COMPILARE A CURA DEL CONCESSIONARIO, DELLA BANCA O DELLE POSTE)

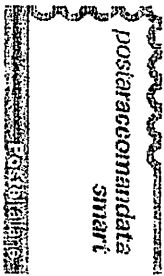
DATA	CODICE CONCESSIONE/BANCA/POSTE	
	AGENZIA	CAB/SPORTELLO
giorno mese anno	[Empty]	[Empty]

FIRMA

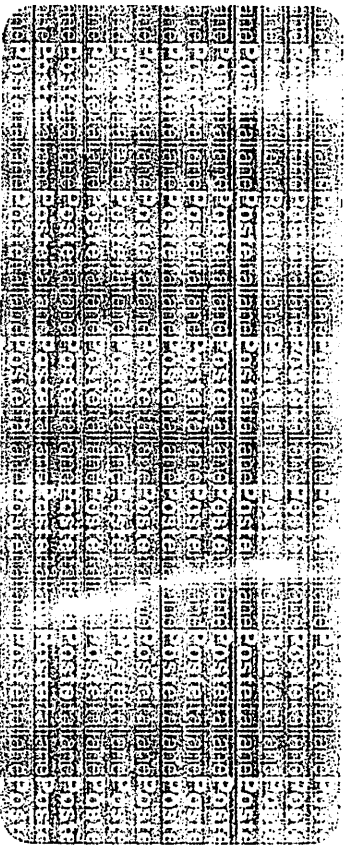
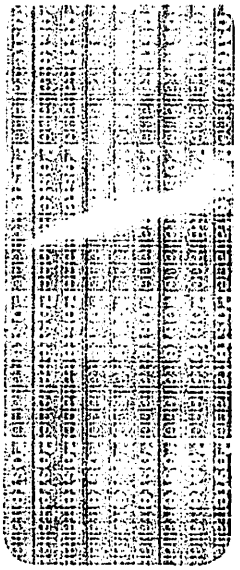
[Empty box for signature]

1) RISERVATO ALL'UFFICIO COPIA PER EVENTUALE PRESENTAZIONE ALL'UFFICIO

Posteitaliane



Posteitaliane





Comune di Calatabiano
(Provincia di Catania)
☎ 095-7771030 - FAX 095-695391
e-mail: sindaco@comune.calatabiano.ct.it
protocollo_generale@calatabianopec.e-etna.it

Prot. n. 7666 del 17.06.2014

All'indirizzo pec: urp@pec.gdpd.it
c. a. del Dirigente
dr. Claudio Filippi


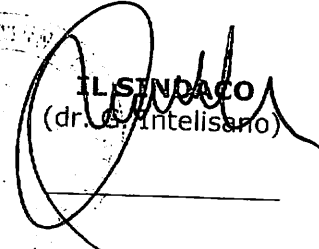
AL GARANTE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI
Dipartimento libertà pubbliche e sanità
Piazza Montecitorio, n. 121
00186 ROMA

OGGETTO: richiesta informazioni. - GDPD.Ufficio.Protocollo.U.0017641.05-06-2014.h.17:39.

In riferimento alla richiesta di cui all'oggetto, acquisita al protocollo di questo Comune n. 7198 del 06/06/2014, rappresento di non poter fornire elementi utili alla valutazione della questione segnalata, in quanto operazione di diffusione attivata ed eseguita in epoca antecedente (2011) al mio mandato ed avvalendomi, subito dopo il mio insediamento in data 09.05.2012, di un nuovo addetto stampa per i comunicati e le informazioni da divulgare, a cura dello stesso, sul sito *web* dell'amministrazione che rappresento.

Tuttavia, in relazione a quanto sopra, partecipo di essermi premurato a disporre l'immediata rimozione delle immagini segnalate da codesta Autorità per garantire l'osservanza delle disposizioni in materia di protezione dei dati personali riguardanti soggetti minori.

Confido, a riguardo, nella sensibilità e nell'attenzione che il Garante vorrà rivolgere al fine di scongiurare eventuali sanzioni.


IL SINDACO
(dr. G. Intelisano)


GARANTE
PER LA PROTEZIONE
DEI DATI PERSONALI

DIPARTIMENTO LIBERTÀ
PUBBLICHE E SANITÀ

- SIMONCO
- ACI. S.M.A.P.R.U.S.
- S.C.
- R. ST. AREA AMM. V.
- SERV. SOCIALI

4

COMUNE DI CALATABIANO

a mezzo p.e.c.:

protocollo_generale@calatabianopec.e-etna.it

Oggetto: Richiesta informazioni.

È stato segnalato a questa Autorità che codesto Comune ha pubblicato sul proprio sito *web* istituzionale, all'url <http://www.comune.calatabiano.ct.it/informazioni/comunicati-stampa/default.aspx?cs=2996> – come verificato in base a un accertamento preliminare effettuato da questo Dipartimento – il comunicato stampa intitolato «*Avviata con successo la colonia Estiva in favore di 82 bambini*» diffondendo in chiaro «*immagini di bambini in costume da bagno perfettamente riconoscibili*». Tale comunicato stampa risulta, inoltre, indicizzato nei principali motori di ricerca generalisti, come *Google*.

Al riguardo, si rappresenta che la diffusione di dati personali – ossia di «*qualunque informazione relativa a persona fisica, identificata o identificabile, anche indirettamente, mediante riferimento a qualsiasi altra informazione, ivi compreso un numero di identificazione personale*» (art. 4, comma 1, lett. b, del Codice) – da parte dei soggetti pubblici è ammessa unicamente quando è prevista da una norma di legge o di regolamento nel rispetto dei principi di necessità, pertinenza e non eccedenza (art. 19, comma 3, art. 3, comma 1 e art. 11, comma 1, lett. d, del Codice).

Pertanto, per i profili di competenza di questa Autorità, si prega codesto Comune di fornire a questo Dipartimento, **entro e non oltre il 17 giugno p.v.**, ogni elemento utile alla valutazione della questione segnalata.

Si prega, inoltre, di comunicare le iniziative assunte, o che si intende assumere, per garantire l'osservanza delle disposizioni in materia di protezione dei dati personali descritte tenendo, altresì, conto della particolare delicatezza dei trattamenti dei dati riguardanti soggetti minori.

Si resta a disposizione per ogni eventuale chiarimento.

IL DIRIGENTE

(dott. Claudio Filippi)

MV



E
COMUNE DI CALATABIANO
Comune di Calatabiano
Protocollo N. 0007198/2014 del 06/06/2014

protocollo@pec.gdp.it

Data: 05/06/2014 17.41.31

A: PROTOCOLLO_GENERALE@CALATABIANOPEC.E-ETNA.IT

Oggetto: Protocollo nr: 17641 - del 05/06/2014 - Ufficio - GARANTE PRIVACY SEGNALAZIONE DEL SIG. FAVERO GIANCARLO CIRCA DIFFUSIONE DATI DA PARTE DEL COMUNE DI CALATABIANO - RICHIESTA INFORMAZIONI

Invio di documento protocollato

Oggetto: SEGNALAZIONE DEL SIG. FAVERO GIANCARLO CIRCA DIFFUSIONE DATI DA PARTE DEL COMUNE DI CALATABIANO - RICHIESTA INFORMAZIONI

Data protocollo: 05/06/2014

Protocollato da: Ufficio - GARANTE PRIVACY

Allegati: 0

ufficio pubblicazioni

Da: "PEC Ufficio pubblicazioni Comune di Calatabiano" <serviziopubblicazioni@calatabianopec.e-etna.it>
A: <urp@pec.gdp.it>
Cc: "segretariopec" <segretario@calatabianopec.e-etna.it>
Data invio: martedì 17 giugno 2014 11.45
Allega: richiesta informazioni.pdf
Alla cortese attenzione del dirigente dr. Claudio Filippi

ufficio pubblicazioni

Da: <posta-certificata@pec.aruba.it>
A: <serviziopubblicazioni@calatabianopec.e-etna.it>
Data invio: martedì 17 giugno 2014 11.45
Allega: daticert.xml
Oggetto: ACCETTAZIONE:

-- Ricevuta di accettazione del messaggio indirizzato a segretario@calatabianopec.e-etna.it ("posta certificata")
urp@pec.gdp.it ("posta certificata") --

Il giorno 17/06/2014 alle ore 11:45:02 (+0200) il messaggio con Oggetto "" inviato da "serviziopubblicazioni@calatabianopec.e-etna.it" ed indirizzato a:

segretario@calatabianopec.e-etna.it ("posta certificata")

urp@pec.gdp.it ("posta certificata")

è stato accettato dal sistema ed inoltrato.

Identificativo del messaggio: opec275.20140617114502.00720.10.1.16@pec.aruba.it
L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione

ufficio pubblicazioni

Da: <posta-certificata@pec.aruba.it>
A: <serviziopubblicazioni@calatabianopec.e-etna.it>
Data invio: martedì 17 giugno 2014 11.45
Allega: daticert.xml
Oggetto: CONSEGNA:

-- Ricevuta di avvenuta consegna del messaggio indirizzato a segretario@calatabianopec.e-etna.it
"posta certificata" --

Il giorno 17/06/2014 alle ore 11:45:07 (+0200) il messaggio con Oggetto
"" inviato da "serviziopubblicazioni@calatabianopec.e-etna.it"

ed indirizzato a "segretario@calatabianopec.e-etna.it"

è stato correttamente consegnato al destinatario.

Identificativo del messaggio: opec275.20140617114502.00720.10.1.16@pec.aruba.it

Il messaggio originale è incluso in allegato, per aprirlo cliccare sul file "postacert.eml" (nella
webmail o in alcuni client di posta l'allegato potrebbe avere come nome l'oggetto del messaggio
originale).

L'allegato daticert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione

NOTA

La presenza o meno del messaggio originale, come allegato della ricevuta di consegna (file
postacert.eml),

dipende dal tipo di ricevuta di consegna che è stato scelto di ricevere, secondo la seguente casistica:

- Ricevuta di consegna completa (Default): il messaggio originale completo è allegato alla ricevuta di consegna.
- Ricevuta di consegna breve: il messaggio originale è allegato alla ricevuta di consegna ma eventuali allegati presenti al suo interno verranno sostituiti con i rispettivi hash.
- Ricevuta di consegna sintetica: il messaggio originale non verrà allegato nella ricevuta di consegna.

Per maggiori dettagli consultare:

<http://kb.aruba.it/KB/a701/ricevuta-di-avvenuta-consegna.aspx?KBSearchID=1358305>

ufficio pubblicazioni

Da: <posta-certificata@pec.actalis.it>
A: <serviziopubblicazioni@calatabianopec.e-etna.it>
Data invio: martedì 17 giugno 2014 11.45
Allega: daticert.xml; postacert.eml
Oggetto: CONSEGNA:

Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno 17/06/2014 alle ore 11:45:07 (+0200) il messaggio

"" proveniente da "serviziopubblicazioni@calatabianopec.e-etna.it"

ed indirizzato a "urp@pec.gdp.it"

è stato consegnato nella casella di destinazione.

Identificativo del messaggio: opec275.20140617114502.00720.10.1.16@pec.aruba.it



Comune di Calatabiano
(Provincia di Catania)
☎ 095-7771030 - FAX 095-695391
e-mail: sindaco@comune.calatabiano.ct.it
protocollo_generale@calatabianopec.e-etna.it

Prot. n. 1122 del 16.09.2014

All'indirizzo pec: urp@pec.gdpd.it
c. a. del Dirigente
dr. Claudio Filippi

AL GARANTE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI
Dipartimento libertà pubbliche e sanità
Piazza Montecitorio, n. 121
00186 ROMA

OGGETTO: richiesta informazioni. - GDPD.Ufficio.Protocollo.U.0017641.05-06-2014.h.17:39. -
Esito di istruttoria preliminare.

In riferimento alla istruttoria in oggetto, si prende atto delle risultanze e si insiste nel confidare nella sensibilità e nell'attenzione che il Garante vorrà rivolgere al fine di scongiurare l'applicazione di eventuali misure sanzionatorie, per i pregiudizievoli ed inevitabili riflessi economico-finanziari sui servizi indispensabili e sugli interventi di sostegno delle fasce più deboli della popolazione.

Tanto alla luce dell'attuale deficienza di liquidità di cassa, che vede l'ente interessato da una forte esposizione debitoria verso il tesoriere e che ha indotto l'amministrazione in carica ad adottare gli atti deliberativi per il ricorso all'anticipazione di liquidità al fine di assicurare il pagamento di debiti verso terzi, certi, liquidi ed esigibili al 31.12.2012 ed al 31.12.2013, e per accedere ad un'anticipazione regionale che fronteggi il debito al 31.12.2012, relativo alla gestione integrata dei rifiuti. Senza trascurare le difficoltà incontrate nell'attuanda manovra di bilancio 2014, alla luce della consistente riduzione negli ultimi anni delle entrate derivate con il rischio di non poter garantire neppure le spese essenziali per il funzionamento della macchina comunale, oltre che il rispetto del patto di stabilità interno.

Per le superiori motivazioni, si chiede al Garante per la protezione dei dati personali di voler tener conto delle considerazioni espresse nel procedimento che interessa questo ente locale.

IL SINDACO
(dr. G. Intersano)




GARANTE
PER LA PROTEZIONE
DEI DATI PERSONALI

DIPARTIMENTO LIBERTÀ
PUBBLICHE E SANITÀ

COMUNE DI CALATABIANO

a mezzo p.e.c.:

protocollo_generale@calatabianopec.e-etna.it

serviziopubblicazioni@calatabianopec.e-etna.it

(Rif.: nota prot. n. 7666 del 17/06/2014)

Oggetto: esito di istruttoria preliminare.

Con la nota in riferimento codesto Comune ha fornito riscontro alle richieste di informazioni di questa Autorità (nota prot. n. 17641/U del 5/6/2014) in ordine alla pubblicazione sul sito *web* istituzionale, del comunicato stampa intitolato «*Avviata con successo la colonia Estiva in favore di 82 bambini*» diffondendo in chiaro «*immagini di bambini in costume da bagno perfettamente riconoscibili*».

Nello specifico, il Sindaco dott. Giuseppe Intelisano – con dichiarazione della cui veridicità risponde penalmente ai sensi dell’art. 168 del “*Codice in materia di protezione dei dati personali*” (d. lgs. 30 giugno 2003, n. 196) – ha rappresentato di «*non poter fornire elementi utili alla valutazione della questione segnalata, in quanto operazione di diffusione attivata ed eseguita in epoca antecedente (2011) al mio mandato ed avvalendomi, subito dopo il mio insediamento in data 09.05.2012, di un nuovo addetto stampa per i comunicati e le informazioni da divulgare, a cura dello stesso, sul sito web dell’amministrazione che rappresento*».

Nella medesima nota è aggiunto, altresì, che «*Tuttavia, in relazione a quanto sopra, partecipo di essermi premurato a disporre l’immediata rimozione delle immagini segnalate da codesta Autorità per garantire l’osservanza delle disposizioni in materia di protezione dei dati personali riguardanti soggetti minori*».

In merito, si rappresenta che la diffusione di dati personali – ossia di «*qualsunque informazione relativa a persona fisica, identificata o identificabile, anche indirettamente, mediante riferimento a qualsiasi altra informazione, ivi compreso un numero di identificazione personale*» (art. 4, comma 1, lett. b, del *Codice*) – da parte dei soggetti pubblici è ammessa unicamente quando è prevista da una norma di legge o di regolamento (art. 19, comma 3, del *Codice*).

lviV



COMUNE DI CALATABIANO
Ufficio Protocollo
Protocollo N. 0010804/2014 del 19/08/2014

Ciò premesso, si evidenzia che la pubblicazione sul sito *web* istituzionale di codesto Comune delle immagini in chiaro di bambini perfettamente riconoscibili ha causato una diffusione di dati personali in assenza di un idoneo presupposto normativo (art. 19, comma 3, del *Codice*).

Pertanto, allo stato della documentazione esaminata, della normativa vigente e tenuto conto delle dichiarazioni fornite, questo Dipartimento, pur avendo riscontrato una condotta non conforme alla disciplina applicabile non promuoverà l'adozione di un provvedimento prescrittivo o inibitorio del Collegio poiché, a seguito della rimozione dal sito *web* istituzionale delle predette immagini, la condotta ha esaurito i suoi effetti (v. art. 11, comma 1, lett. *d*, e art. 13, comma 4, del regolamento n. 1/2007 del 14 dicembre 2007 concernente le procedure interne all'Autorità aventi rilevanza esterna, disponibile sul sito istituzionale *www.garanteprivacy.it*, doc. *web* n. 1477480, e pubblicato in G.U. n. 7 del 9 gennaio 2008).

Tuttavia, poiché è stata comunque riscontrata una condotta non conforme alla disciplina applicabile, l'Ufficio sulla base degli atti dell'istruttoria si riserva di verificare i presupposti per contestare la relativa violazione amministrativa con un eventuale autonomo procedimento sanzionatorio (cfr. art. 162, comma 2 *bis*, del *Codice*).

Si resta a disposizione per ogni eventuale chiarimento.

IL DIRIGENTE
(dott. Claudio Filippi)



Oggetto: CONSEGNA: Prot.N.0011874/2014 - RICHIESTA INFORMAZIONI. -
GDPD.UFFICIO.PROTOCOLLO.U.0017641.0S-06-2014.H.17:39. ESITO DI ISTRUTTORIA
Mittente: posta-certificata@pec.actalis.it
Data: 16/09/2014 13.19
A: protocollo_generale@calatabianopec.e-etna.it

Ricevuta di avvenuta consegna
Il giorno 16/09/2014 alle ore 13:19:17 (+0200) il messaggio
"Prot.N.0011874/2014 - RICHIESTA INFORMAZIONI. -
GDPD.UFFICIO.PROTOCOLLO.U.0017641.0S-06-2014.H.17:39. ESITO DI ISTRUTTORIA"
proveniente da "protocollo_generale@calatabianopec.e-etna.it"
ed indirizzato a "urp@pec.gdpd.it"
è stato consegnato nella casella di destinazione.
Identificativo del messaggio: opec275.20140916131845.06064.07.1.48@pec.aruba.it

—postacert.eml—

Oggetto: Prot.N.0011874/2014 - RICHIESTA INFORMAZIONI. -
GDPD.UFFICIO.PROTOCOLLO.U.0017641.0S-06-2014.H.17:39. ESITO DI ISTRUTTORIA
Mittente: protocollo_generale@calatabianopec.e-etna.it
Data: 16/09/2014 13.18
A: urp@pec.gdpd.it

```
<?xml version="1.0" encoding="ISO-8859-1"?>
<Segnatura xml:lang="it">
  <Intestazione>
    <Identificatore>
      <CodiceAmministrazione>c_b384</CodiceAmministrazione>
      <CodiceA00>c_b384</CodiceA00>
      <NumeroRegistrazione>0011874</NumeroRegistrazione>
      <DataRegistrazione>2014-09-16</DataRegistrazione>
    </Identificatore>
    <OraRegistrazione tempo="locale">13:17:38</OraRegistrazione>
    <Origine>
      <IndirizzoTelematico tipo="smtp">protocollo_generale@calatabianopec.e-etna.it</IndirizzoTelematico>
    <Mittente>
      <Amministrazione>
        <Denominazione>Comune di Calatabiano</Denominazione>
        <UnitaOrganizzativa tipo="permanente">
          <Denominazione>01.01. Affari Generali, Organi Istituzionali,
          Segreteria, Organizzazione e Gestione del Personale, Notifiche, Pubblicazioni,
          Consegna Atti a Deposito, Ufficio per i Procedimenti Disciplinari</Denominazione>
          <Persona>
            <Denominazione>Sciuto Bruno</Denominazione>
          </Persona>
          <IndirizzoPostale>
            <Denominazione>servizigenerali@comune.calatabiano.ct.it</Denominazione>
          </IndirizzoPostale>
        </UnitaOrganizzativa>
      </Amministrazione>
      <A00>
        <Denominazione>Ufficio Protocollo</Denominazione>
      </A00>
    </Mittente>
  </Origine>

```



```
<Destinazione confermaRicezione="si">
  <IndirizzoTelematico tipo="smtp">urp@pec.gdpd.it</IndirizzoTelematico>
  <Destinatario>
    <Denominazione>GARANTE PER LA PROTEZIONE DEI DATI
PERSONALI</Denominazione>
    <IndirizzoPostale>
      <Denominazione>PIAZZA MONTECITORIO, 121 - 00186 ROMA</Denominazione>
    </IndirizzoPostale>
  </Destinatario>
</Destinazione>
<Oggetto>RICHIESTA INFORMAZIONI. - GDPD.UFFICIO.PROTOCOLLO.U.0017641.0S-
06-2014.H.17:39. ESITO
DI ISTRUTTORIA PRELIMINARE.</Oggetto>
</Intestazione>
<Descrizione>
  <Documento nome="richiesta informazioni.pdf" tipoRiferimento="MIME">
    <TitoloDocumento>RICHIESTA INFORMAZIONI. -
GDPD.UFFICIO.PROTOCOLLO.U.0017641.0S-06-2014.H.17:39. ESITO
DI ISTRUTTORIA PRELIMINARE.</TitoloDocumento>
  </Documento>
</Descrizione>
</Segnatura>
```

— Allegati: _____

dati-cert.xml	971 bytes
post-cert.eml	51,2 KB
Segnatura.xml	2,2 KB
richiesta informazioni.pdf	34,9 KB



3179 101.08.08/1
COMUNE DI CALATABIANO
 AREA AMMINISTRATIVA

UFFICIO
 RAGIONERIA

REG. DET. AREA AMMINISTRATIVA N. 102 DEL 12.12.2014

DETERMINAZIONE N. 349 DEL 12-12-14 REGISTRO GENERALE

Oggetto: IRROGAZIONE SANZIONE DA PARTE DEL GARANTE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI PER L'INSERIMENTO SUL SITO WEB ISTITUZIONALE DI IMMAGINI IN CHIARO DI BAMBINI PERFETTAMENTE RICONOSCIBILI. IMPEGNO DI SPESA E CONTESTUALE LIQUIDAZIONE.

IL RESPONSABILE DELL'AREA AMMINISTRATIVA

VISTO il documento di violazione amministrativa n. 31123/93711, a firma del Dirigente del Dipartimento attività ispettive e sanzioni del Garante per la protezione dei dati personali, notificato all'Ente in data 4/11/2014 (prot. 14578/2014), con il quale viene contestata al Comune di Calatabiano, in persona del Sindaco pro-tempore, la violazione degli artt. 19 comma 3 e 162 comma 2-bis del Codice in materia di protezione dati personali (D. Lg. 196/2003);

PRESO ATTO che, entro il termine perentorio di 60 giorni dalla contestazione della violazione, è ammesso il pagamento in misura ridotta stabilito in € 8.000,00 (ottomilaeuro);

RITENUTO opportuno, per non incorrere in ulteriori sanzioni con aggravio di spese per l'Ente, procedere al pagamento della somma di € 8.000,00, entro i termini previsti dall'art. 16 della L. n. 689/81;

VISTE le linee guida racchiuse nella deliberazione delle Sezioni Unite della Corte dei Conti per la Regione Siciliana n. 2/2005/Cons., del 23.02.2005, secondo cui:

"... omissis ...accogliendo una interpretazione restrittiva della normativa, l'amministrazione comunale alla quale venga richiesto il pagamento di una somma di denaro derivante da un titolo esecutivo, "anche in presenza delle risorse finanziarie necessarie", dovrebbe attendere il preventivo riconoscimento della legittimità del debito da parte dell'organo consiliare. Tale procedura, di fatto sinora seguita, comporta per l'ente locale consistenti oneri patrimoniali costituiti, in primo luogo, dagli interessi legali e dall'eventuale rivalutazione monetaria.

Inoltre, nell'ipotesi in cui la deliberazione consiliare non intervenga entro il termine di centoventi giorni previsto dall'art. 14 del D.L. 669/96, a tali oneri andrebbero ad aggiungersi le spese giudiziali derivanti dalle procedure esecutive, attuate per lo più sotto forma di pignoramento mobiliare presso terzi.... omissis...

Per interpretare correttamente il dettato normativo, è necessario, comunque, valutare tutte le ipotesi di debiti fuori bilancio elencate dalla norma statale e così, accanto alle sentenze esecutive di cui alla lettera a), troviamo la copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni (lettera b), la ricapitalizzazione di società di capitali (lettera c), le procedure espropriative o di occupazione di urgenza per opere di pubblica utilità (lettera d) e l'acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi fissati dai primi tre commi dell'art. 191 del D.Lgs. 267/2000, nei limiti dell'utilità e dell'arricchimento per l'ente (lettera e).

Orbene, è di tutta evidenza che l'ipotesi oggetto del quesito (lettera a) presenta una caratteristica che non è dato riscontrare in tutte le altre e che, ad avviso del collegio, avrebbe richiesto una disposizione specifica: il riconoscimento del debito fuori bilancio derivante da un provvedimento giurisdizionale esecutivo, a differenza delle altre ipotesi elencate dal legislatore alle lettere da b) ad e), non lascia alcun margine di apprezzamento discrezionale al Consiglio Comunale.

In altre parole, di fronte ad un titolo esecutivo, l'organo assembleare dell'ente locale non deve compiere alcuna valutazione, non potendo, in ogni caso, impedire il pagamento del relativo debito.

Diverso è il discorso per tutte le altre ipotesi per le quali il debito fuori bilancio forma oggetto di valutazioni discrezionali più o meno ampie da parte del Consiglio e solamente in caso di esito positivo ottiene il riconoscimento della sua legittimità a seguito del quale gli organi amministrativi comunali possono procedere al relativo pagamento.

SI ORDINA l'omissione del presente mandato con precedenza assoluta agli altri mandati da emettere secondo l'ordine cronologico.

Firma

Data

2

Di conseguenza, l'interpretazione logica e sistematica delle norme impone di distinguere i debiti derivanti da sentenze esecutive dalle altre ipotesi, consentendo di affermare che per i primi il riconoscimento da parte del Consiglio Comunale svolge una mera funzione ricognitiva, di presa d'atto finalizzata al mantenimento degli equilibri di bilancio, ben potendo gli organi amministrativi, accertata la sussistenza del provvedimento giurisdizionale esecutivo, procedere al relativo pagamento anche prima della deliberazione consiliare di riconoscimento (che, è opportuno ripetere, non potrebbe in alcun modo impedire l'avvio delle procedure esecutive per l'adempimento coattivo del debito).

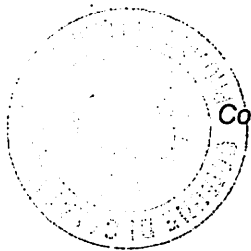
Tale interpretazione è altresì pienamente coerente con i principi di efficienza ed economicità dell'azione amministrativa e con l'interesse pubblico volto ad evitare inutili sprechi di denaro pubblico, senza contare che una diversa interpretazione verrebbe a creare un'ingiustificata disparità di trattamento tra i creditori delle amministrazioni statali, tutelati dal comma 2 dell'art. 14 del D.L. 669/1996, che prevede il pagamento del debito fuori bilancio mediante emissione di uno speciale ordine di pagamento rivolto al tesoriere, ed i creditori degli enti locali che, per la soddisfazione del loro credito, sarebbero costretti ad attendere i tempi ben più lunghi della deliberazione consiliare, con un onere economico che, alla fine, ricadrebbe comunque sulla collettività.... omissis ...";

VISTO il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali";

VISTA la determinazione sindacale n. 35 del 11/07/2014 con la quale sono state conferite le funzioni di Responsabile dell'Area Amministrativa,

DETERMINA

- 1) di impegnare e contestualmente liquidare al Garante per la protezione dei dati personali la somma di € 8.000,00, quale pagamento in misura ridotta della sanzione amministrativa irrogata con provvedimento n. 31123/93711 notificato in data 04/11/2014;
- 2) di imputare il superiore importo al cod. 1.01.08.08/1 del Bilancio Comunale 2014;
- 3) di dare mandato all'ufficio di ragioneria di procedere al pagamento della somma di € 8.000,00 all'IBAN indicato dal Garante n. IT 31 I 0100003245348010237300 con la seguente causale : proventi sanzioni pecuniarie – capo X cap. 2373 unitamente al numero della contestazione 31123/93711;
- 4) di dare atto che gli impegni di spesa derivanti dal presente provvedimento sono compatibili con il programma dei conseguenti pagamenti, con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica (patto di stabilità);
- 5) di trasmettere il presente atto al Servizio Economico-Finanziario per quanto di competenza, nonché all'Albo Pretorio online per la relativa pubblicazione.



IL RESPONSABILE AREA
AMMINISTRATIVA
Comm. Isp. Sup. Carmelo Paone

VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE ATTESTANTE LA COPERTURA FINANZIARIA

Il sottoscritto Responsabile dell'Area Economico Finanziaria

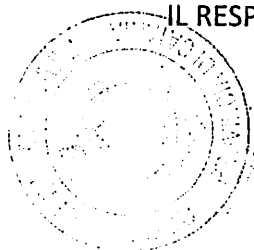
Ai sensi e per gli effetti di cui:

- all'art.55, co.5, della legge 8 giugno 1990, n.142, recepito dall'art. 1, co.1, lett. l) della legge regionale 11 dicembre 1991, n.48/91;
- all'art.6 del regolamento del sistema integrato dei controlli interni, approvato con deliberazione del consiglio comunale n.13 del 05.04.2013;

appone, sul presente atto, il Visto di regolarità contabile, attestante la copertura finanziaria della

spesa di € 8000,00 Bilancio 2014, sull'intervento 2010808 Cap. 1 Imp. n. 1490/2014

Calatabiano li, 22/12/2014



IL RESP. DELL'AREA ECON. – FINANZ.

Rag. Rosalea Pennino



GARANTE
PER LA PROTEZIONE
DEI DATI PERSONALI

DIPARTIMENTO ATTIVITÀ ISPETTIVE
E SANZIONI

} → RISSP. AR. ANH.
S.L.
SINDACO
ASS. MONASTRA

Comune di Calatabiano
piazza Vittorio Emanuele, n. 32
Calatabiano

Via PEC
protocollo_generale@calatabianopec.e-tna.it

COMUNE DI CALATABIANO
PROTOCOLLO N. 0014578/2014 DEL 04/11/2014

OGGETTO: *relata di notificazione di contestazione di violazione amministrativa.*

Ai sensi degli artt. 47 e 48 del d. lg. 7 marzo 2005, n. 82, recante il Codice dell'amministrazione digitale, si trasmette l'allegato documento di contestazione di violazione amministrativa n. 31123/93711 adottato il 4 novembre 2014.

Si attesta che il documento allegato è conforme all'originale, incluso nel fascicolo 93711.

II. DIRIGENTE DEL DIPARTIMENTO

dott. Ernesto Magliaffi





GARANTE PER LA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI
-Dipartimento attività ispettive e sanzioni-

Prot. n. 31123 /93711

Roma, 4 novembre 2014

CONTESTAZIONE DI VIOLAZIONE AMMINISTRATIVA

NEI CONFRONTI DEL COMUNE DI CALATABIANO

IN PERSONA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE PRO-TEMPORI:

CON SEDE LEGALE IN CALATABIANO, PIAZZA VITTORIO EMANUELE, N. 32

CODICE FISCALE: 00462070871

PEC: PROTOCOLLO.GENERALE@CALATABIANOPEC.F-ETNA.IT

RILEVATO che è pervenuta a questa Autorità, in data 23 maggio 2014, una segnalazione da parte del sig. Giancarlo Favero, che ha lamentato la pubblicazione da parte del Comune di Calatabiano, sul proprio sito web istituzionale, di un comunicato stampa intitolato *"Arriata con successo la colonia Estiva in favore di 82 bambini"* nel quale sono state inserite immagini in chiaro di bambini perfettamente riconoscibili;

PRESO ATTO del riscontro fornito in data 17 giugno 2014 ad una richiesta di elementi del Dipartimento libertà pubbliche e sanità, con il quale il Sindaco del Comune di Calatabiano ha rappresentato *"di non poter fornire elementi utili alla valutazione della questione segnalata, in quanto operazione di diffusione attivata ed eseguita in epoca antecedente (2011) al mio mandato [...]. Tuttavia, in relazione a quanto sopra, partecipo di essermi premurato a disporre l'immediata rimozione delle immagini segnalate da codesta Autorità per garantire l'asservanza delle disposizioni in materia di protezione dei dati personali riguardanti soggetti minori"*;

LETTA la nota n. 24826/93711 del 19 agosto 2014 con la quale il Dipartimento libertà pubbliche e sanità ha comunicato alle parti gli esiti dell'istruttoria preliminare relativa alla segnalazione, rilevando *"che la pubblicazione sul sito web istituzionale di codesto Comune delle immagini in chiaro di bambini perfettamente riconoscibili ha causato una diffusione di dati personali in assenza di un idoneo presupposto normativo"*;

RITEVUTO che, in base a quanto stabilito dall'art. 19, comma 3, del Codice in materia di protezione dei dati personali (d. lg. 30 giugno 2003, n. 196, di seguito denominato "Codice"), la

f

diffusione di dati personali da parte di soggetti pubblici è ammessa unicamente quando è prevista da una norma di legge o di regolamento;

RITENUTO che il Comune di Calatabiano, allo stato e sulla base degli atti, operando in qualità di titolare ai sensi degli artt. 4 e 28 del Codice, ha pubblicato sul proprio sito *web* istruzionale immagini in chiaro di bambini perfettamente riconoscibili e ha, pertanto, realizzato una diffusione di dati personali in assenza del presupposto normativo richiesto dall'art. 19, comma 3, del Codice;

RILEVATO che occorre contestare al Comune di Calatabiano la violazione di cui agli artt. 19, comma 3, e 162, comma 2-*bis*, del Codice;

Rilevato che, nel caso di specie, può trovare applicazione la diminvente di cui all'art. 164-*bis*, comma 1, del Codice, attesa la minore gravità della violazione avuto riguardo alla natura sociale dell'attività svolta;

VISTI gli artt. 19, comma 3, 162, comma 2-*bis*, e 167 del Codice;

VISTI gli articoli 14, 16, 17 e 18 della legge 24 novembre 1981, n. 689;

SI CONTESTA

al Comune di Calatabiano, con sede legale in Calatabiano, piazza Vittorio Emanuele, n. 32, in persona del rappresentante legale *pro-tempore*, la violazione sanzionata dall'art. 162, comma 2-*bis*, del Codice, in relazione ai fatti richiamati in premessa, per aver realizzato una diffusione di dati personali in assenza del presupposto normativo richiesto dall'art. 19, comma 3, del Codice, ritenuta la diminvente di cui all'art. 164-*bis*, comma 1.

Il trasgressore è ammesso, nel termine perentorio di 60 giorni dalla data di notificazione del presente atto, al pagamento in misura ridotta stabilito in 8.000 (ottomila) euro.

Dell'avvenuto pagamento dovrà essere data tempestiva comunicazione al Garante per la protezione dei dati personali, presentando o inviando copia della quietanza, onde evitare l'inoltro del rapporto per l'ordinanza ingiunzione.

IL DIRIGENTE DEL DIPARTIMENTO
(dott. Francesco Modugno)



AVVERTENZE

<p>INVIO DI SCRITTI DIFENSIVI</p> <p>RICHIESTA DI AUDIZIONE</p> <p>PAGAMENTO IN MISURA RIDOTTA</p>	<p>Il contravventore può presentare, entro 30 giorni della notificazione della contestazione, scritti difensivi e documenti e può chiedere di essere sentito dall'Autorità utilizzando <u>una</u> delle seguenti modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - via fax al n. 06696773785; - via posta all'indirizzo del Garante per la protezione dei dati personali, Piazza di Monte Citorio 12, 00186, Roma; - via pec all'indirizzo protocollo@pec.gpdp.it; - via email all'indirizzo dais@gpdp.it. <p>Le memorie potranno, altresì, essere consegnate personalmente in orario d'ufficio.</p> <p>Nel caso di richiesta di audizione, sarà utile indicare i recapiti (numero di telefono/fax/e-mail) a cui l'Autorità invierà la convocazione o eventuali comunicazioni relative al procedimento sanzionatorio.</p> <p>Ai sensi dell'art. 16 della legge 24 novembre 1981 n. 689 il contravventore è ammesso a pagare <u>entro il termine perentorio di 60 giorni dalla notificazione del presente atto</u> la somma indicata nell'atto di contestazione (tale somma è predeterminata per legge e corrisponde alla terza parte del massimo della sanzione prevista per la violazione ovvero, se più favorevole, al doppio del minimo). <u>Il pagamento in misura ridotta costituisce una facoltà del contravventore ed estingue il procedimento sanzionatorio</u> con la conseguenza che l'Ufficio non esaminerà eventuali scritti difensivi presentati, né procederà all'audizione, ove richiesta.</p> <p>La somma indicata per il pagamento in misura ridotta <u>non può essere rateizzata</u> e il <u>termine dei sessanta giorni</u> entro cui il pagamento può essere eseguito <u>non può essere sospeso</u>.</p> <p>In caso di mancato pagamento in misura ridotta, il verbale NON costituisce titolo esecutivo per l'amministrazione. Il mancato pagamento in misura ridotta avrà pertanto, come unica conseguenza, la prosecuzione del procedimento sanzionatorio (si veda oltre la parte relativa ordinanza-ingiunzione e/o archiviazione).</p>
<p>MODALITA' DEL PAGAMENTO IN MISURA RIDOTTA</p>	<p>Il pagamento in misura ridotta può essere effettuato tramite bollettino postale intestato a "Tesoreria Provinciale dello Stato di ROMA" il cui numero di conto corrente è 871012; oppure con versamento tramite istituti bancari, uffici postali ecc., utilizzando il seguente codice IBAN IT 3110100003245348010237300 e indicando la seguente causale "<u>proventi sanzioni pecuniarie - capo X capitolo 2373</u>", <u>unitamente al numero della contestazione</u>, tale numero si trova in alto a sinistra sulla prima pagina dell'atto). Qualora la contestazione contenga più violazioni e il contravventore intenda effettuare il pagamento in misura ridotta solo per alcune di queste, nella causale andranno specificamente indicate le violazioni per cui è effettuato quel versamento: si potrà fare riferimento, a tale riguardo, alle lettere (a) ... b) ... c) con cui nell'atto di contestazione vengono individuate le singole violazioni.</p>
<p>ORDINANZA INGIUNZIONE E/O ARCHIVIAZIONE</p>	<p>Qualora non venga effettuato il pagamento in misura ridotta il Garante adotterà i provvedimenti di cui all'art. 18 (ordinanza-ingiunzione o archiviazione) della legge n. 689/1981. L'eventuale ordinanza-ingiunzione verrà pubblicata sul sito del Garante. In aggiunta, il Garante potrà disporre l'applicazione della sanzione accessoria della pubblicazione della stessa ordinanza-ingiunzione su uno o più quotidiani (art. 165 del Codice in materia di protezione dei dati personali). Contro le decisioni del Garante che definiscono il procedimento sanzionatorio è ammesso il ricorso al Tribunale individuato sulla base di quanto previsto dall'articolo 152 del Codice.</p>
<p>CONTATTI</p>	<p>Qualunque ulteriore informazione potrà essere richiesta via <i>mail</i> all'indirizzo dais@gpdp.it (ricordando sempre di indicare il numero della contestazione) o contattando gli uffici tramite il centralino del Garante al n. 06696771.</p>

**ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO – FINANZIARIA
COMUNE DI CALATABIANO**

Oggetto: Parere sulla proposta di deliberazione di C.C. avente per oggetto: "Riconoscimento debiti fuori bilancio art. 194, comma 1, lett. a) del D. Lgs. n.267/2000"

VISTA la proposta in oggetto in attesa di approvazione da parte del Consiglio Comunale e sottoposta all'esame di questo Organo per acquisire il parere, così come previsto dal regolamento di contabilità dell'Ente relativamente ai seguenti debiti fuori bilancio:

- a) ordinanza ingiunzione n.84 del 12.02.2015 emessa dal garante dei dati personali per € 10.000,00;
- b) atto di accertamento n. 12009897 emesso dall'Agenzia delle Entrate di Catania per € 211,80;
- c) sanzione amministrativa emessa dal garante per dei dati personali con provvedimento n. 311223/93711 per € 8.000,00;

PRESO ATTO che la determinazione di liquidazione relativa alla sanzione amministrativa del garante dei dati personali, provvedimento n. 311223/93711 di € 8.000,00 è stata emessa in data 12.12.2014 e, pertanto antecedente alle manovre correttive adottate con deliberazione di C.C. n. 14 del 23.03.2015;

VISTO il vigente Regolamento di Contabilità dell'Ente;

VISTI ed esaminati gli atti e la normativa richiamata e specificatamente l'art. 194, co.1, lett. a) del D. Lgs. n.267/2000;

VISTO il parere tecnico favorevole espresso dal Responsabile dell'Area Amministrativa;

VISTO il parere di regolarità contabile espresso dal Responsabile dell'Area Economico – Finanziaria;

ESPRIME

Parere favorevole alla proposta di cui all'oggetto.

Il Revisore Unico dei Conti

Samperi dott.ssa Daniela



Calatabiano, 25.06.2015

PARERE DEL RESPONSABILE DELL'AREA AMMINISTRATIVA (1)

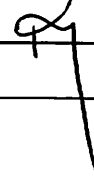
Ai sensi e per gli effetti di cui:

- all'art. 53 della legge 8 giugno 1990, n. 142, recepito dall'art. 1, co. 1, lett. i) della legge regionale 11 dicembre 1991, n. 48/91, come sostituito dall'art. 12 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 30;
- all'art. 3, co. 2, del regolamento del sistema integrato dei controlli interni, approvato con deliberazione del consiglio comunale n. 13 del 05.04.2013;

in ordine alla **regolarità tecnica**, si esprime **PARERE: favorevole/contrario** per i seguenti motivi:

IL RESPONSABILE DELL'AREA AMMINISTRATIVA (1)

Calatabiano li 24/06/2015



PARERE DEL RESPONSABILE DELL'AREA ECONOMICO - FINANZIARIA

Ai sensi e per gli effetti di cui:

- all'art.53, della legge 8 giugno 1990, n.142, recepito dall'art. 1, co.1, lett. l) della legge regionale 11 dicembre 1991, n.48/91, come sostituito dall'art.12 della legge regionale 23 dicembre 2000, n.30;
- all'art.7 del regolamento del sistema integrato dei controlli interni, approvato con deliberazione del consiglio comunale n.13 del 05.04.2013;

in ordine alla **regolarità contabile** si esprime parere **favorevole** e si **attesta la copertura finanziaria** sul redigendo Bilancio 2015 come segue:

€ 10.211,80 al capitolo 10180801/1 imp. 667/2015

€ 8.000,00 Già espresso nella determinazione N. 979/2014

Calatabiano li, 24.06.2015

IL RESP. DELL'AREA ECONOMICO - FINANZIARIA

Rag. Rosalba Pennino





COMUNE DI CALATABIANO
(Provincia di Catania)

UFFICIO DI PRESIDENZA DEL CONSIGLIO

Piazza Vittorio Emanuele, n. 32 – 95011 Calatabiano

Tel. 095 7771039 – Fax 095 7771080

E-mail: presidenteconsiglio@comune.calatabiano.ct.it

19 06 2015
7802

Al Sindaco – Dr. Giuseppe Intelisano

SEDE

Al Segretario Comunale – Dr.ssa Concetta Puglisi

SEDE

Al Responsabile dell'Area Amm.va – Comm. i.s. Carmelo Paone

SEDE

Al Responsabile Ufficio di Segreteria – Sig.ra Adelaide Valentino

SEDE

OGGETTO: VERBALE COMMISSIONE CONSILIARE AFFARI GENERALI ED ISTITUZIONALI, FINANZE, BILANCIO E PROGRAMMAZIONE SOCIO-ECONOMICA DEL 15.06.2015 ORE 18:45.

L'anno 2015, addì 15 del mese di giugno alle ore 18:47, a seguito di regolare convocazione giusta nota prot. Gen. n. 7535 del 10.06.2015, inviata ai singoli componenti la Commissione in oggetto, presso l'Ufficio di Presidenza del Consiglio, ubicato al piano primo del Palazzo Municipale del Comune di Calatabiano, si procede alla discussione del seguente O.d.g.:

1. Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 194, co. 1 lett. A) del D.Lgs. 267/2000 – TUEL, per il pagamento di somme per un importo complessivo di € 2.283,86 all'Agenzia delle Entrate direzione provinciale di Catania – Ufficio Territoriale di Giarre ed a Riscossione Sicilia S.p.a. - agente della riscossione per la provincia di Catania;
2. Lavori di somma urgenza per manutenzione straordinaria condotta fognaria in via Garibaldi e nel Vico Mario Di Bella proposta al Consiglio Comunale di Calatabiano. Riconoscimento della spesa con le modalità di cui all'art. 194 co. 1 Lett. E) del D. Lgs 267/2000.

I convocati della seduta sono i Consiglieri di maggioranza Messina Rosaria Filippa, Di Bella Mario e il Consigliere di minoranza Prestipino Rosario in qualità di componenti della Commissione in oggetto. E' presente solo il Consigliere Prestipino, mentre risultano assenti i Consiglieri Messina e Di Bella. A tal proposito il Presidente sospende la seduta per un'ora. Alle 19:48 si riprendono i lavori e risultano sempre assenti i Consiglieri di maggioranza componenti la Commissione. Verbalizza il presidente della Commissione Consiliare Dr. Salvatore Trovato. Ripresi i lavori e dopo lunga e dettagliata discussione sui due punti iscritti all'O.d.g. il presidente pone ai voti le proposte e all'unanimità dei presenti si riservano di esprimere il parere in sede di Consiglio Comunale. Alle ore 20:18 si dichiara chiusa la seduta.

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE CONSILIARE

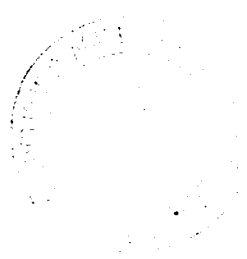
Dr. Salvatore Trovato

I COMPONENTI DELLA COMMISSIONE CONSILIARE

Sig.ra Messina Rosaria Filippa ASSENTE

Sig. Di Bella Mario ASSENTE

Sig. Prestipino Rosario



Il presente verbale di deliberazione, dopo lettura, si sottoscrive.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
(Trovato dr. Salvatore)

IL CONSIGLIERE ANZIANO
(Franco Francesco)

IL SEGRETARIO COMUNALE
(Puglisi dr.ssa Concetta)

Il presente atto è stato pubblicato all'Albo, dal _____
al _____, con il n. _____ del Registro
Pubblicazioni.

Il Messo Notificatore

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica, su conforme attestazione del Messo Notificatore, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi successivi alla data della stessa, a norma dell'art. 11 della L.R. n. 44/91 e ss. mm. ed ii.,
dal al,
e che contro la stessa non sono stati presentati reclami e/o osservazioni.

Dalla Residenza Municipale, li

IL SEGRETARIO COMUNALE

LA PRESENTE DELIBERAZIONE E' DIVENUTA ESECUTIVA:

a) () ai sensi dell'art. 12, comma 1 - 2, della L.R. n. 44/91 e ss. mm. ed ii..
(1) Cancellare ciò che non interessa.

Dalla Residenza Municipale, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

La presente deliberazione è stata trasmessa per
l'esecuzione all'Ufficio: _____

Li _____

Il Responsabile dell'Ufficio Segreteria
